ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si res...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abb... Redazione: Via Silvio Pellico ... — Trieste, Martedì 1 Agosto 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 832

2837
C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TR...
degli Studi

Lo sciopero generale in tutta Italia proclamato dall'Alleanza del Lavoro

La direzione del movimento assunta da un Comitato segreto d'azione - Il Partito nazionale fascista ordina la mobilitazione delle sue squadre

L'ordine di sciopero

I provvedimenti del Governo

ROMA, 31, sera

Il comitato centrale e i comitati dell'Alleanza del lavoro e della Difesa proletaria, hanno proclamato lo sciopero generale in tutta Italia, cedendo i poteri ad un comitato segreto di azione. In seguito a tale ordine, a Roma pure i poteri dell'Alleanza del lavoro sono stati ceduti al comitato segreto e l'ordine di cessazione del lavoro è stato diramato. Lo sciopero, che è esteso a tutte le categorie, esclusi i soli infermieri, ha inizio dalla mezzanotte di oggi 31 luglio.

Il Presidente del Consiglio on. Facta, il sottosegretario alla Presidenza on. Beneduce, il sottosegretario agli Interni on. Casertano, il direttore generale della P. S. sen. Vigliani, si sono subito riuniti a consiglio per prendere i necessari accordi, appena si è conosciuta la deliberazione dell'Alleanza del lavoro.

Sono stati chiamati al Viminale anche il ministro della Guerra on. Di Scalea, il generale De Albertis, comandante del corpo dei reali carabinieri ed il generale Ponzio, comandante delle regie guardie. E' stato stabilito il dislocamento delle truppe, dei carabinieri e delle guardie regie nei vari quartieri della capitale. La forza pubblica avrà al suo seguito anche delle autoblindate. Sembra siano stati assicurati i servizi pubblici di maggior importanza, dalla panificazione all'alimentazione e al riscaldamento. Quanto al servizio ferroviario, il ministro dei Lavori Pubblici, d'accordo col comm. Alessandri che dirige la direzione delle Ferrovie, ha riunito i capi servizio per assicurare alcune corse di treni sulle linee principali.

Anche per le provincie sono partiti ordini tassativi, onde impedire incidenti e assicurare nei limiti del possibile l'ordine pubblico. Si vedrà quale proporzione assumerà lo sciopero, ed in relazione saranno presi dal Governo i provvedimenti atti a fronteggiarlo.

Normale funzionamento dei servizi a Milano e a Bologna

MILANO, 31, sera

Anche nella nostra città è arrivato l'ordine di attuare lo sciopero generale, ma fino a tarda ora non sono state impartite le relative disposizioni, perchè gli organi direttivi attendono più precise istruzioni dal comitato confederale dell'Alleanza del lavoro e dal suo comitato segreto, ordinatore dello sciopero. Si sa che allo sciopero parteciperanno tutti i lavoratori, eccettuati gli infermieri e gli addetti ai manicomi. I fornai, gli addetti alla luce elettrica, al gas, all'acqua potabile, parteciperanno allo sciopero. Anche i tipografi dei giornali inizieranno lo sciopero da domattina. L'autorità ha preso tutte le misure del caso per fronteggiare la situazione.

Questa sera, però, i ferrovieri hanno iniziato regolarmente il turno delle 22, ed a quanto sembra non hanno ricevuto alcun ordine di sciopero. Notizie giunte da Piacenza, da Brescia, da Como e Varese e da altre città, informano che colà si ignora persino che l'Alleanza del lavoro abbia proclamato lo sciopero nazionale.

BOLOGNA, 31, sera

Fino all'una di stanotte nessuna categoria di lavoratori ha ricevuto, secondo le informazioni avute dalle organizzazioni operaie, alcun ordine di sciopero. Alla stessa ora alla stazione il movimento dei treni era normale, e tutti i turni si sono effettuati regolarmente.

GENOVA, 31, sera

La Camera del lavoro di Genova ha proclamato, come è noto, intempestivamente, lo sciopero generale a Genova ed in Liguria. Per tutta la giornata vi è stata grande confusione circa il fare o non fare lo sciopero, ma in seguito alle ultime notizie da Roma, dalle quali risultava che la direzione del partito e l'Alleanza del lavoro hanno confermato lo sciopero, questo sarà effettivamente effettuato a partire da quest'oggi alla mezzanotte. I tramvieri e ferrovieri non hanno ancora avuto ordini precisi. Certamente però lo sciopero verrà attuato nel porto, ove le organizzazioni operaie sono compatte e disciplinate agli ordini dei dirigenti. Domani i tipografi dei giornali sciopereranno.

Anche i fascisti di Genova e paesi vicini sono stati mobilitati per la giornata di domani.

L'adesione dei comunisti

ROMA, 31, sera

Il *Comunista* lancia questa sera il seguente appello:

«Siamo nel momento dell'azione, quindi non discutiamo ora l'impostazione data allo sciopero dai dirigenti della lotta. I compagni fidino nei dirigenti locali del partito, che hanno ordini precisi dalla centrale. La disciplina agli organi dell'Alleanza del lavoro, che rappresenta il fronte unico dei lavoratori di tutti i partiti, sia assoluta. I comunisti no diano l'esempio, insieme a quello della decisione e del sacrificio. La lotta che si inizia deve portare il proletariato su posizioni di forza, in faccia e contro la classe borghese ed i suoi strumenti di reazione. Non si deve rinunciare a vibrare nessun colpo al nemico. Si deve considerare infamia e rottura del fronte unico proletario, il venire a patteggiamenti con esso. E la vittoria arrida alle falangi dei lavoratori d'Italia».

L'*Avanti!* pubblica il manifesto che il comitato segreto di agitazione dell'Alleanza del lavoro ha lanciato al proletariato e col quale si proclama lo sciopero generale per tutte le categorie di lavoratori, esclusi gli infermieri a cominciare dalla mezzanotte del 31 corr. Nello svolgimento dello sciopero generale i lavoratori devono assolutamente astenersi dal commettere atti di violenza.

Un messo di d'Annunzio a Roma

BRESCIA, 31, sera

E' stato pubblicato che un fiduciario di d'Annunzio si era recato a Roma, per riferire ai circoli competenti le impressioni del Poeta intorno alla situazione presente. Siamo in grado di assicurarvi che non si tratta di una missione vera e propria, nel senso di un incarico dato al fiduciario di iniziativa del Comandante. D'Annunzio ha affidato il suo pensiero sul presente momento a persona che gode la sua confidenza, che di ciò lo aveva richiesto. Desiderio vivissimo del Poeta, nell'amarezza che lo travolge in quest'ora, è di rimanere nel silenzio.

La mobilitazione fascista

Un "ultimatum,, al Governo

ROMA, 31, sera

La direzione del partito fascista dirama il seguente ordine di mobilitazione generale:

«Fascisti italiani! I partiti antinazionali che si raccolgono ibridamente nell'Alleanza del lavoro, hanno lanciato un guanto di sfida al fascismo ed alla Nazione. Lo sciopero generale che dovrebbe cominciare alla mezzanotte d'oggi, è miserabile e vile, perchè deve servire non a riscattare la massa operaia dal fascismo, il che è impossibile ed assurdo perchè gran parte di lavoratori è schierata sotto i nostri gagliardetti, ma a varare il così detto Ministero di sinistra. Il fascismo raccoglie immediatamente il guanto di sfida. Da questo momento, fino a nuovo ordine, tutti i fascisti italiani, dalle Alpi alla Sicilia, sono mobilitati e vincolati, costi che costi, alla nostra ferrea disciplina e agli ordini dei poteri fascisti responsabili, decisi a rintuzzare questo tentativo estremo della demagogia rossa.

Operai italiani! Rifiutatevi a questa turpe mistificazione di politicanti abbietti che giuocano sulla vostra pelle le loro fortune parlamentari. Ferrovieri e postelegrafonici fascisti! Restate al vostro posto a compiere con tranquilla coscienza il vostro dovere; la Nazione ve ne sarà grata. Il fascismo vi proteggerà!

Diamo 48 ore di tempo allo Stato perchè dia prova della sua autorità in confronto di tutti i suoi dipendenti e di coloro che attentano all'esistenza stessa della Nazione. Trascorso questo termine, il fascismo rivendicherà piena libertà di azione e si sostituirà allo Stato, che avrà ancora una volta dimostrato la sua impotenza.

Fascisti di tutta Italia, a noi! Evviva l'Italia! Evviva il fascismo!».

La Direzione del partito fascista

L'ispettorato generale della milizia «Sempre pronti», ha pure ordinato la mobilitazione generale di tutti gli squadristi. I legionari dovranno attenersi agli ordini dei propri capi.

Lo sciopero sulle ferrovie

avrebbe inizio questa sera

TORINO, 31, sera

Voci contradditorie hanno circolato quest'oggi e questa sera intorno alla proclamazione dello sciopero. Solo stasera tardi uno dei primi sentori di una certa consistenza si ebbe al comizio della Lega proletaria, indetto dalla Camera del lavoro. L'on. Rabezzana, in rappresentanza dell'Unione del lavoro, comunicò che lo sciopero di carattere prettamente politico sarebbe stato iniziato alla mezzanotte, in tutta la Nazione. Intanto un ferroviere a sua volta comunicò all'assemblea il pervenuto ordine di sciopero, senonchè disse che i ferrovieri avrebbero interrotto il lavoro alle 22 di domani martedì, cioè 22 ore dopo le altre categorie.

L'Unione del lavoro — i bianchi — ha votato un ordine del giorno nel quale dichiara di astenersi dallo sciopero. Uno degli organizzatori ha detto che molte vetture delle tramvie municipali verranno fatte funzionare, poichè la maggior parte dei tramvieri sono iscritti all'Unione del lavoro. Il capo del compartimento ferroviario dal canto suo ha assicurato, che se anche i ferrovieri dichiarassero lo sciopero, il servizio funzionerebbe quasi normalmente.

Parziale attuazione dello sciopero a Roma

ROMA, 31, notte

Alla mezzanotte sono stati dislocati nei vari punti strategici della città numerosi reparti di truppa. Ogni battaglione ha seco quattro mitragliatrici. Alla Posta Centrale oltre ad una compagnia del genio telegrafisti pronta a qualsiasi sostituzione di personale, è stata collocata una compagnia di carabinieri. I quartieri eccentrici, come quelli del centro, sono percorsi da pattuglie di guardie regie e carabinieri armati di moschetto.

I tipografi hano abbandonato il lavoro a mezzanotte. I giornali quindi domattina non si pubblicheranno. I tramvieri, i vetturini e gli «chauffeurs» pubblici hanno continuato normalmente il lavoro anche dopo mezzanotte. I primi sono rientrati nei depositi con l'orario usuale.

I teatri, i cinematografi, in serata, sono stati affollatissimi come al solito. La luce, contrariamente a quanto si diceva, non è mancata. Piazza del Quirinale è guardata da numerose truppe accantonate dentro il cortile del Ministero degli Affari Esteri. Le varie ambasciate, come pure vari Ministeri saranno presidiati. Inutile dire che il Parlamento è pure fortemente guardato da truppe.

All'una i dirigenti dei fasci si sono recati per un giro d'ispezione nei vari quartieri. Tutti i fascisti sono mobilitati per domattina alle 6. Una squadra di ferrovieri fascisti si è recata nella nottata alla stazione di Termini. I treni nella notte sono tutti partiti ed arrivati regolarmente. Alla Questura centrale è stata tenuta in serata una riunione, presieduta dal questore, di commissari di P. S., ai quali sono state impartite disposizioni per il mantenimento dell'ordine pubblico. Domani mattina sarà affisso un manifesto del Prefetto, che vieta la circolazione delle automobili, delle motociclette e delle biciclette.

Sfida "collaborazionista,,

ROMA, 31, sera

Non c'è nessuno che possa prendere sul serio il pretesto col quale si tenta giustificare lo sciopero oggi proclamato. I fatti di Ravenna sono avvenuti cinque giorni fa, e la serie di incidenti è stata chiusa con un atto di pacificazione che dovrebbe essere definitivo. La protesta è quindi, se non altro... tardigrada, giungendo in una fase già superata.

Nei nostri circoli politici si ha perciò la impressione netta che lo sciopero generale debba considerarsi piuttosto come la protesta dei ministri mancati contro l'ingrata Patria che ha voluto accaparrarsi i loro lumi. Gli stessi che dichiaravano di essere pronti a fare sacrificio dei loro principi sull'altare della pacificazione nazionale e della difesa delle istituzioni, ricorrono oggi alla aperta guerra civile ed all'assalto dello Stato, perchè le loro manovre di corridoio non sono riuscite ed il Gabinetto di sinistra è fallito.

L'on. Agostinoni dichiarava apertamente questa sera che questo è lo sciopero dei collaborazionisti, ma lo strano è che comunisti, anarchici, repubblicani e massimalisti si sieno prestati al giuoco e che abbiano lanciato i loro operai e i loro contadini nella lotta per conquistare i portafogli. Vero è che il *Comunista* questa sera, aderendo allo sciopero, fa le sue più ampie riserve sulla sua impostazione; ma non è men vero che le organizzazioni estremiste rivoluzionarie sono oggi passivamente al seguito di quei collaborazionisti delusi, che esse hanno fino ad oggi dichiarato i traditori del proletariato.

Comunque, lo sciopero fallirà ed il popolo si accorgerà ancora una volta di sacrificarsi per servire le ambizioni di pochi arrivisti, i quali continueranno a godere il diritto di asilo nei corridoi di Montecitorio e si guarderanno dal correre nei loro collegi e di scendere in piazza a capitanare lo sciopero.

Il momento attuale richiede intanto che l'Italia abbia un Governo al più presto. Dopo 15 giorni di crisi, nella quale tutti i suoi autori hanno dovuto dichiarare la loro impotenza a risolvere la situazione di cui hanno assunto tanto inconsciamente la responsabilità, il Re ha dovuto pregare l'on. Facta a ricostituire il Gabinetto. L'on. Facta si è rimesso all'opera animato dal fermo proposito di non lasciare il Paese senza un Governo responsabile, quando l'Alleanza del lavoro proclama lo sciopero generale nazionale e il partito fascista ordina la mobilitazione delle sue squadre.

L'on. Facta ha compreso che dopo i lunghi, laboriosi, inani tentativi degli on. Orlando, Bonomi e De Nava, non era più possibile tentare la composizione del Ministero con i gruppi parlamentari, ed ha iniziato le trattative con i vari uomini politici che avrebbero potuto sostituire gli elementi manifestatisi insufficienti nel passato Gabinetto. Ma purtroppo anche gli uomini politici si sono mostrati inferiori alla situazione ed hanno rivelato un ben scarso senso di responsabilità ed un assoluto oblio delle necessità della Patria. I popolari hanno tentato ancora una volta di silurare la costituzione del Ministero, minacciando di astenersi dal partecipare con i loro uomini alla nuova combinazione.

Lo spettacolo che Montecitorio continua a dare è più che mai sconfortante, ma per fortuna l'on. Facta non si è fatto spaventare dagli ostacoli ed il Ministero può considerarsi compiuto. Speriamo che esso fronteggerà risolutamente e vittoriosamente la grave situazione.

Il nuovo Ministero Facta atteso per oggi

La crisi risolta con un rimpasto del Gabinetto dimissionario

L'incarico e il compito

ROMA, 31, sera

L'on. Facta, che ha avuto l'incarico di comporre il nuovo Ministero, si è accinto immediatamente all'opera. Riteniamo che il Presidente del Consiglio formerà al massimo entro la mattinata di domani il nuovo Gabinetto, che non differirà sostanzialmente da quello passato, e nel quale la Destra manterrà integra la sua rappresentanza. Alcuni ritocchi vi saranno tuttavia, ma avranno una portata più tecnica che politica, per correggere varie critiche espresse nell'ultimo voto da alcuni gruppi che dissentirono non tanto dall'indirizzo di politica interna seguito dal Governo, quanto dai suoi criteri in merito a problemi di carattere tecnico. Ad ogni modo, pur essendo prematuro indicare come si concreteranno tali lievi modifiche, è fuori di dubbio che l'on. Facta formerà entro domani il Gabinetto.

La cronaca dei colloqui

Stamane, alle 8.15, il Re ha ricevuto a Villa Savoia l'on. Facta. Il colloquio col Sovrano è durato fino alle 9, ed il Re ha affidato l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto al Presidente del Consiglio dimissionario. L'on. Facta si è quindi recato nella sua abitazione di via Sardegna, ove era atteso dal sottosegretario di Stato on. Pallastrelli, dall'on. Mattoli e dal comm. Casoli e Ferraris. Poco dopo dall'abitazione dell'on. Facta partivano l'on. Mattoli e l'on. Pallastrelli in cerca dell'on. Cocco-Ortu, e il comm. Ferraris in cerca dell'on. Turati. La casa del Presidente del Consiglio è divenuta così, fin da stamane, il centro di irradiazione per la soluzione della crisi.

A Montecitorio è stato chiesto all'on. De Nicola:

— Dunque, l'incarico è stato affidato all'on. Facta?

— Non so — ha detto l'on. De Nicola.

— Come non sa? Si afferma che sia stato proprio lei a consigliare al Sovrano a riaffidare l'incarico al Presidente del Consiglio dissionario.

— Non so — ha ribattuto ancora l'on. De Nicola. Ma subito dopo ha aggiunto: Essendo riuscito vano agli uomini della coalizione di opposizione di costituire il nuovo Ministero ed essendo riuscito ciò impossibile persino all'on. Orlando, che pure era stato designato unanimemente dai gruppi, mi sembra che sia costituzionalmente ortodosso riaffidare al Presidente del Consiglio dimissionario l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Alle 11, accompagnato dall'on. Mattoli, è giunto a casa Facta l'on. Cocco-Ortu, «leader» della democrazia giolittiana. E' giunto anche, accompagnato dal ministro della Giustizia on. Luigi Rossi, il comm. Montalcini, che durante la passata crisi ebbe larga parte nella soluzione di essa e nella formazione del Gabinetto Facta. Poco dopo arrivava il ministro popolare dell'Agricoltura on. Bertini.

Una frase di Turati

Ecco intanto che arriva il sen. Malagodi. Egli si trattiene circa mezz'ora. Sopravviene l'on. Alberto Beneduce ed il suo colloquio col Presidente del Consiglio è molto lungo: si protrae per oltre un'ora. Nel frattempo sopraggiunge l'on. De Nava, che prende parte al colloquio. I due parlamentari scendono insieme. Gli on. Alberto Beneduce e De Nava si mantengono riservatissimi. Intanto entra a casa Facta il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Giuseppe Beneduce. Alle 13.45 anche i comm. Casoli e Ferraris lasciano la casa dell'on. Facta e questi si concede un riposo per la colazione.

Alle 15.10 si sono recati a casa dell'on. Facta gli on. Treves e Turati. Usciti dalla casa dell'on. Facta, e interrogati, hanno dichiarato che il loro colloquio si è aggirato sulla situazione in genere. In quanto allo sciopero generale l'on. Turati ha detto: «Lo sciopero è prettamente legalitario, e noi fiancheggieremo lo Stato per reprimere le violenze fasciste».

— C'è troppa paura fisica in giro — ha obiettato un giornalista.

— Lo so. Questa frase è come una sassata che colpisce un po' tutti. Forse la gravità del momento aumenta le preoccupazioni personali. In tutti i partiti ci sono troppi pavidi, ma è certo che nella Camera se ne trova una percentuale superiore a quella che di solito dà una raccolta qualsiasi di uomini. Nella grande massa umana vi sono quelli che si ritraggono e quelli che si lanciano; ma in questa nostra Camera la misura, la percentuale, è superiore al fabbisogno di prudenza che capisco sia sempre necessario. Uno sconvolgimento del Paese, un atto energico che dia sbocco in una soluzione dello stato di compressione in cui siamo, può anche essere necessario e fatale. Credo che basterebbe un po' di coraggio e un uomo che non badi alla pelle».

Popolari, fascisti e socialisti

Alle 16 precise è giunto a casa Facta l'on. Fulci e dopo un quarto d'ora giungeva l'on. Bertini, proveniente dall'abitazione di don Sturzo sita in via Principessa Clotilde n. 7, col quale si era intrattenuto a colloquio per circa un'ora. Tanto l'on. Fulci che l'on. Bertini sono rimasti in casa Facta rispettivamente per mezz'ora. L'ultimo a uscire è stato l'on. Bertini, il quale alle domande dei giornalisti ha risposto: Nulla di concreto per ora!

Alle 17 l'on. Facta riceveva il sen. Sili, che si intratteneva a colloquio un quarto d'ora e alle 17.30 giungeva il comm. Paglia-no capo di gabinetto dell'on. Schanzer. Alle 17.25 giungevano l'on. Mattoli e l'on. Pallestrelli, che si intrattenevano presso l'on. Facta una decina di minuti. Alle 18.10 si fermava dinanzi al portone dell'on. Facta un automobile con gli on. Riccio, De Capitani e Petrillo. Ne disciendeva l'on. Riccio che si recava a conferire col Presidente del Consiglio. Gli on. De Capitani e Petrillo si allontanavano.

Successivamente l'on. Facta ha ricevuto l'on. Luigi Rossi, il ministro dei Lavori Pubblici on. Riccio, il quale abbandonata la casa dell'on. Facta si è incontrato con l'on. Federzoni. Senza entrare nell'abitazione del Presidente del Consiglio, il leader dei nazionalisti ha proseguito col ministro dei Lavori Pubblici, dal quale ha raccolto notizie ed informazioni. Più tardi si è svolto un colloquio a palazzo tra l'on. De Vecchi ed il Presidente del Consiglio. Poco dopo il colloquio, l'on. Facta è ritornato dal Re.

Questa sera l'on. Facta ha conferito dalle 19 alle 22 col Presidente della Camera on. De Nicola. Ad un certo momento è stato chiamato alla Presidenza l'on. Modigliani ed il colloquio è conitnuato a tre. Vi è stata pure una conferenza De Nicola-Facta-De Nava. A tarda ora Facta ha ricevuto a casa sua nuovamente l'on. Modigliani. Il deputato socialista è poi ritornato a Montecitorio, ed ha riferito ai suoi colleghi di gruppo l'esito del colloquio

Probabile lista di ministri

Si afferma che per domani l'on. Facta annuncerebbe il nuovo Ministero. Egli terrebbe per sè la sola Presidenza del Consiglio, affidando al prefetto di Torino sen. Taddei il portafogli dell'Interno. L'on. Peano lascierebbe il Tesoro. Per questo portafogli l'on. Facta aveva pensato all'on. Alberto Beneduce, che però non ha accettato. Alla Giustizia dovrebbe andare l'on. Fera, ma si crede che egli a causa delle sue condizioni di salute ha dovuto declinare l'offerta. Alla Guerra andrebbe Soleri.

Il Ministero dunque sarebbe così composto:

Facta, Presidenza.
Taddei, Interni.
Schanzer, Esteri.
Amendola, Colonie.
Anile, Istruzione.
Bertone, Finanze.
Bertini, Agricoltura.
Rossi Teofilo, Industria.
Soleri, Guerra.
Fulci o *Casertano*, Poste.
Riccio, Lavori Pubblici.
De Vito o *Gasparotto*, Marina.
Dello Sbarba, Lavoro.

Mancano i titolari del Tesoro, della Giustizia e delle Terre Liberate. A quest'ultimo dicastero andrebbe l'on. Fumarola. Non è ancora noto il segretario dell'Interno. Sottosegretario alla Presidenza rimarrebbe lo on. Beneduce. Sembra che i popolari vogliano pregare l'on. Facta di mettere agli Interni invece del sen. Taddei, l'on. Amendola.

L'istruttoria per la Sconto

ROMA, 31, sera

Stamane è stato interrogato dalla commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia con mandato di comparizione il grande uff. rag. Angelo Pogliani, ex amministratore delegato della Banca Italiana di Sconto. La commissione dell'istruttoria era composta dal presidente sen. Melodia, dal relatore sen. De Vico, e dai consiglieri sen. Sandrulli e Schiralli. L'interrogatorio del Pogliani è incominciato alle ore 10 di stamane.

Combattimenti fra irregolari greci e turchi

a 35 chilometri da Costantinopoli

Ostilità intorno a Ciatalgia

PARIGI, 31, sera

Si annuncia che un nuovo combattimento ha avuto luogo nei dintorni di Ciatalgia tra truppe irregolari greche e la gendarmeria turca. I greci sono stati respinti dalla zona neutra.

Le notizie dell'avanzata greca su Costantinopoli, appena diffuse, hanno prodotto grande inquietudine nella capitale ottomana. Già una parte delle famiglie che abitano lungo la costa europea hanno abbandonato le loro case, per passare sull'altra riva del Bosforo. La polizia locale ha dovuto prendere provvedimenti per evitare disordini.

Secondo altre notizie giunte da Costantinopoli, il generale Townshend ha lasciato ieri Angora per far ritorno a Londra. Prima della sua partenza egli ha dichiarato:

„Esprimo la mia riconoscenza verso l'Assemblea nazionale per la simpatica accoglienza di cui sono stato oggetto. Ho veduto una Turchia forte e vigorosa. Lo scopo del mio viaggio consiste nel lavoro per ristabilire la pace. Parto dunque soddisfatto".

Il generale Townshend è persuaso che sia possibile giungere rapidamente alla conclusione della pace, se le forze elleniche evacueranno immediatamente i territori occupati in Asia Minore e se tali territori saranno restituiti alla Turchia.

„Tutti gli altri punti — ha soggiunto il generale — possono venire facilmente regolati. „Ma la Turchia vuole una pace onorevole". Il generale crede che se i tentativi di pace falliranno oppure verranno aggiornati, ne risulterà una situazione aquanto grave.

*L'*Exchange Telegraph *ha poi da Costantinopoli, che il Governo di Angora ha pubblicato un manifesto nel quale è detto che se le truppe greche raggiungeranno il fronte della Tracia a Ciatalgia, quelle di Mustafà Kemal marceranno su Costantinopoli attraverso il territorio neutro di Derigne, nei pressi di Ismidt.*

Un telegramma da Costantinopoli afferma che la flotta greca ha già sbarcato 25.000 uomini di truppa a Rodosto e continua a trasportare in questa regione effettivi considerevoli.

Un passo immediato ad Atene

Pieno accordo fra i Gabinetti dell'Intesa

ROMA, 31, sera

Nella giornata di sabato tutti e tre i Governi alleati di Roma, Parigi e Londra erano in possesso del testo di una nota verbale, con la quale il Governo greco dichiarava di riprendere la propria libertà d'azione e comunicava esplicitamente agli Alleati il proposito di marciare sulla capitale dell'Impero ottomano. In seguito a tale nota, i tre Governi si affrettavano a mettersi fra di loro in contatto.

Fin da sabato sera, il Governo italiano, per quanto dimissionario, aveva precisato il suo punto di vista sulla grave minaccia che si profilava per la pace europea, ove il proposito greco si fosse tradotto in atto. Il punto di vista francese apparve perfettamente consonante con quello italiano: dovere cioè l'Intesa opporsi decisamente al proposito greco. Nella giornata di domenica, il *Foreign Office* ha fatto conoscere al Governo francese che l'Inghilterra è anche essa ferma nel sostenere che si debba ad ogni costo difendere lo «statu quo» negli stretti e a Costantinopoli.

Entrerà perciò oggi stesso in atto l'azione delle tre Potenze alleate con un passo collettivo presso il Governo di Atene. Con tale passo i tre Governi richiameranno energicamente il Gabinetto ateniese alla visione della realtà: non potere cioè i tre Governi alleati consentire a nessun costo la violazione della linea di Ciatalgia, facendo intendere in pari tempo alla Grecia la responsabilità che essa sarebbe per assumersi, ove tentasse di violare lo «statu quo».

Irritazione contro Costantino a Londra

LONDRA, 31, sera

La mossa dei greci per avanzare su Costantinopoli viene commentata con molta pacatezza dalla stampa inglese, e allo stesso tempo con irritazione verso gli alti personaggi che l'hanno ispirata. Appare indubbio che il consigliere della nota ellenica agli Alleati sia lo stesso Re Costantino, il quale non sa più a che espediente votarsi per consolidare il suo vacillante trono, facendo intravvedere il miraggio di Costantinopoli ad un popolo stanco di guerre e di sacrifici. Re Costantino sapeva che la nota sarebbe stata respinta dagli Alleati e che l'occupazione di Costantinopoli è assolutamente fuori di questione. Ciò non ostante ha voluto tentare un colpo, che è finito come era destinato a finire in un «bluff».

La stampa, in generale, biasima il contegno dei greci. Il *Times* dice che sarebbe fatale alla pace se i greci o i turchi agissero sotto la persuasione di assicurarsi una speciale protezione o di questo o di quell'altro alleato.

Lloyd George ha dichiarato questa sera alla Camera dei Comuni che il ministro britannico ad Atene ha informato il Governo greco delle serie conseguenze che scaturirebbero da una avanzata greca su Costantinopoli. Il ministro degli Esteri ellenico ha risposto dando le più assolute garanzie che non c'è motivo di allarmarsi, poichè le forze greche non abbandoneranno mai la zona neutrale. E' curioso inoltre che anche in questa faccenda la crisi italiana faccia capolino, nel senso che l'avventura greca ha sollevato l'attenzione sulla necessità di risolvere la questione del vicino Oriente. Questa sarà indubbiamente trattata nel prossimo convegno dei primi ministri, ma anche qui la crisi italiana, vi pone un ostacolo.

Insistenze di Poincaré

per la convocazione del Consiglio supremo

LONDRA, 31, sera

La convocazione della conferenza interalleata fa correre le voci più disparate e contradditorie e l'incognita della data continua a persistere. Mentre alcuni giornali confermano il deciso atteggiamento di Lloyd George per un rinvio del convegno fino alla soluzione della crisi italiana e per una susseguente preparazione adeguata del nostro rappresentante, altri danno per sicura la riunione prima del 15 agosto, data sulla quale insiste Poincaré; adducendo l'imperativa necessità per la Commissione delle riparazioni di essere in condizioni di rispondere prima di allora alla richiesta di moratoria della Germania, respingendo o fissando i capisaldi circa la sua durata, le garanzie e le altre condizioni inerenti.

Tutto ciò è stato riferito dall'ambasciatore francese nel suo lungo colloquio di sabato scorso con Lord Balfour, al quale presentò la nota di risposta del suo Governo. Il conte di Saint Aulaire avrebbe pure insistito per un colloquio preliminare a due, fra Lloyd George e Poincaré, allegando che la Francia e l'Inghilterra sono le due maggiori creditrici della Germania e che eventualmente l'ambasciatore italiano a Londra vi potrebbe partecipare, possedendo egli ogni titolo di competenza per rappresentare degnamente l'Italia. La Francia vive oggi in uno stato di esasperazione che non può durare oltre e bisogna quindi darle soddisfazione.

Oggi Balfour si è intrattenuto in lungo colloquio col primo ministro per elaborare la risposta alla nota francese, la quale sarà consegnata all'ambasciatore stasera stessa o al più tardi domani. Qualche giornale della sera opina che vi è molta probabilità che Poincaré sia invitato definitivamente entro la prossima settimana e che il convegno sia limitato ai due primi ministri con la partecipazione dei rispettivi tecnici. Si aggiungono anzi molti particolari. Lord Curzon, che trovasi ad Orleans in convalescenza, avrebbe espresso il desiderio di partecipare alla riunione, sentendosi in grado, dopo tanta assenza e riposo, di riprendere il suo ufficio al «Foreign Office» entro una decina di giorni. Lloyd George, da parte sua, ha fatto annunciare che egli intende trascorrere le vacanze subito dopo la chiusura del Parlamento, che avverrà lunedì prossimo, nel natio Galles, a Cricceth.

Come corollario di questa notizia semi ufficiosa, i soliti bene informati annunciano che il 9 corrente il primo ministro sarà festeggiato con uno dei soliti banchetti in una località del Galles e che il 10 o l'11 sarà di ritorno a «Downing Street», per incontrarsi con Poincaré. Un altro giornale riferisce che la gravità della situazione europea, anzichè stimolare Lloyd George ad affrettare la conferenza, lo abbia determinato a prendersi le vacanze senza alcuna prospettiva d'interruzione, nella fiduciosa attesa che il giuoco naturale degli eventi operi qualche metamorfosi.

Precipitosa discesa del marco

La Germania verso il fallimento

BERLINO, 31, sera

La trattazione delle valute estere alle Borse dell'Impero è stata seguita oggi in tutta la Germania con ansietà. Sabato il dollaro salì in certi momenti fino a 630, ma è noto che il sabato è d'ordinario una giornata quasi sempre di riserva. Oggi, purtroppo, primo giorno della settimana, il marco si è avviato più rapidamente di quanto potevasi ritenere verso lo sfacelo.

Il dollaro salì oggi a 670, in alcuni momenti anche a 680; il franco svizzero a 12.600 e perfino a 12.750. Il disastro finale sembra dunque ormai inevitabile e prossimo. Il panico ha preso l'industria che ha contribuito non poco al nuovo crollo, con compere disordinate ed abbondanti di divise estere.

Il Gabinetto ha tenuto due lunghe sedute per discutere la situazione creata dal disastro della valuta tedesca e la replica da inviare alla Francia circa il rifiuto da essa opposto ad accordare una riduzione dei pagamenti di compensazione. La nuova nota è stata redatta, e si assicura che verrà spedita a Parigi entro la giornata di domani, martedì. La nuova nota tedesca dichiarerà l'assoluta impossibilità per la Germania di pagare la richiesta somma di due milioni di sterline mensili, ed insisterà per la proposta riduzione a 500.000 sterline. Sarà dunque un documento pienamente negativo.

Intanto oggi è arrivata la risposta inglese alla nota che la Germania aveva trasmessa anche al Governo di Londra, sempre a proposito della questione dei pagamenti di compensazione. La risposta inglese, dopo un breve preambolo, dice: «Il Governo di S. M. ritiene che una nota identica sia stata inviata anche dagli altri Governi interessati, e si propone di discutere presto il problema in unione alle altre potenze alleate. Il Governo di S. M. darà una risposta al Governo tedesco».

Mentre la Francia risponde rigettando le

Automobile investita da un treno

Quattro morti e sei feriti

SAVONA, 31, sera

Quest'oggi, mentre il treno 1412 Savona-Ventimiglia transitava al passaggio a livello in prossimità di Alassio, investiva violentemente l'automobile Fiat 63-10259, proveniente da Torino, che, lanciata a pazza corsa, si divertiva a vincere in velocità il treno stesso. Il macchinista aveva dato più volte il fischio di allarme, ma non era stato ascoltato dall'imprudenza dei gitanti e, nell'impossibilità di frenare, investiva l'automobile trascinandola per oltre 250 metri.

Delle dieci persone che erano sull'automobile, quattro morirono sull'istante e le altre rimasero più o meno gravemente ferite. I morti sono Armida Foglietti, Aldo Zamponi, Rita Airino e Maria Viret. I feriti sono stati trasportati all'ospedale, ed alcuni di essi versano in gravi condizioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le anticipazioni dello Stato
e il bilancio comunale

In due interviste concesseci altra volta dal Commissario straordinario comm. Cavalieri e dal sindaco dott. Pitacco, noi, esaminando sinteticamente la situazione economica del Comune, accennammo alle pendenze esistenti tra Comune e Stato, per avere questo, in diverse occasioni, anticipato somme notevoli. Servirono queste per parare alle difficoltà nelle quali si dibatteva l'amministrazione cittadina, a cagione della lunga guerra che ne aveva dissestato completamente le finanze.

Ora, nella relazione che il comm. Cavalieri, al momento di lasciare il suo alto ufficio lesse al neo eletto Consiglio comunale, è contenuta una dettagliata esposizione delle anticipazioni statali, che vale la pena scorrere rapidamente.

Le anticipazioni secondo la relazione

E' detto nella relazione che «le molte e gravi difficoltà che durante la guerra portarono al più completo dissesto le finanze del Comune e che non diminuirono nel periodo successivo all'armistizio, rendendosi anzi più acute per la necessità di provvedere con larghi mezzi a pronte riparazioni in ogni branca dell'attività comunale e a lenimento delle condizioni in cui versava la città già tanto duramente provata, trovarono il maggiore e più immediato sollievo nel generoso intervento del Governo, senza del quale non sarebbe stato possibile mantenere in funzione nè migliorare i servizi pubblici più importanti ed il Comune — oltre a perdere ogni credito — si sarebbe veduta addirittura preclusa qualsiasi attività. La somma degli importi sino ad oggi avuti in anticipazioni è complessicamente di lire 143.755.295». Così la relazione.

Nei particolari: per l'esercizio 1919 le anticipazioni sommarono a lire 58.000.000; nel 1920 a lire 58.775.295; nel 1921 a lire 27.000.000.

La questione è di decidere se la complessiva somma debba essere considerata come debito contratto verso lo Stato, la qual cosa noi non crediamo.

Invero, le anticipazioni per gli esercizi dal 1919 al 1921 vogliono essere inscritte al capitolo — un po' calderone ormai — delle spese di guerra. Le somme servirono agli urgenti bisogni provocati dal lungo e straziante periodo di crisi attraversato dalla città dall'agosto 1914 al novembre 1918, crisi acuita, inacerbita dalla malevolenza delle autorità austriache, presaghe quasi del fatale abbandono della città.

Chi si ricorda, sa che al momento dell'armistizio tutto era da rifare, onde il generoso soccorso del Governo italiano deve essere tenuto presente dai triestini e ricordato con animo grato.

Le anticipazioni per il 1921

Per l'esercizio 1921, i 27 milioni anticipati si dividono in 12 milioni concessi dalla Presidenza del Consiglio a copertura del bilancio 1921; 10 milioni dal Ministero del Tesoro a titolo di mutuo e 5 milioni dallo stesso Ministero del Tesoro per finanziamento d'opere pubbliche. V'è insomma una destinazione specifica, ben definita, la qual cosa non esiste o quasi per le erogazioni degli anni precedenti, di cui ben tre titoli sono per esigenze di cassa.

Quali sono dunque le pendenze attuali tra Stato e Comune? A noi sembra che i debiti del Comune non possono oltrepassare — ove che sia — la cifra corrispondente agli anticipi per il 1921, ai quali occorre aggiungere i 7 milioni ricevuti durante il primo semestre del 1922. Un totale quindi di 34 milioni.

Questo verso lo Stato.

Restano gli altri debiti: i consolidati, i quali non hanno subito variazioni di sorta e che assurgono a circa 43 milioni e mezzo; i prestiti civici per 49 milioni e mezzo; la cui estinzione comincerà il 1927. Tali prestiti si riferiscono a partite dell'anteguerra; e tutti — meno quello del 1879, che ha il tasso d'interesse del 6 per cento — sono stati emessi ad un interesse relativamente basso — del 4 al 4 e mezzo per cento — in confronto ai tassi attuali. Data la bassa quotazione di borsa dei titoli, in un tempo più o meno prossimo forse converrà assorbirli.

Ai debiti consolidati vanno aggiunti altri 4 e più milioni per acquisti di realità ed esecuzione di opere pubbliche.

Quindi vengono i debiti fluttuanti costituiti da mutui cambiari; in conto corrente garantito da cambiali; verso debitoriali; ipotecari e vari e che al 31 dicembre dello scorso anno assurgevano alla cifra di 28 milioni, ai quali sono da aggiungere altri 5 circa per mutui delle aziende municipalizzate. Erano e sono questi i debiti più assillanti, perchè contratti con istituti di credito privati onde appare giustificata la preoccupazione dell'amministrazione comunale di eliminarli al più presto.

In effetti tali debiti sono ormai ridotti, poichè si è proceduto a larghe estinzioni, specialmente nei riguardi relativi alle aziende municipalizzate e più particolarmente dell'Officina comunale del gas, che ha saldato completamente la vecchia pendenza verso la Società carbonifera Arsa.

Il deficit del bilancio

E diciamo di ciò che più preme: cioè del deficit del bilancio comunale.

Per il 1922 il disavanzo presentato dal bilancio — come i lettori sanno — risultava di 12.700.000 lire, cui erano da sommare altri 12 milioni circa per la mancata approvazione da parte delle autorità tutorie delle nuove tasse proposte dal Commissario straordinario. Un totale quindi di 24.700.000 lire.

In una recente seduta consigliare vennero però deliberati alcuni nuovi tributi — in misura modesta anzichenò — i quali si prevede diano un gettito di 2 milioni e mezzo circa. «Grosso modo» quindi il deficit si ridurrebbe per questo lato a 22 milioni di lire. Occorre però tener conto delle economie già attuate e di quelle che si ha in animo di proporre tra non guari alla approvazione del Consiglio; economie che nel loro insieme è probabile che riducano le spese di ben 5 milioni, i quali andranno a minorare il deficit. Resterebbe perciò un disavanzo di 19 milioni. Ma ove si consideri che in questa cifra sono compresi 6 milioni ad estinzione di debiti con istituti privati, il disavanzo vero, ultimo e globale può essere commisurato dai 13 ai 14 milioni.

Necessità di nuove economie

La cifra, sia pur ridotta, è sempre notevole, ma non certo disperata. Per quanto magro possa essere il conforto che proviene dai confronti, e pur vero che altri Municipi, con assai maggiori attività di quello di Trieste, versano in condizioni finanziarie assai meno liete. Milano, ad esempio. La situazione, in altre parole, è tale per cui con la buona volontà, lo studio amoroso degli amministratori del Comune, nonchè lo spirito civico dei cittadini, non riuscirà difficile raggiungere l'auspicato pareggio, che è l'esponente della solidità di qualsiasi bilancio, pubblico o privato.

Ma perciò s'impongono nuove economie su tutti i servizi ed in particolar modo su quelli i cui bilanci speciali sono più vistosi. Frattanto alcune grosse somme gravanti fin qui sul Comune, non figureranno più nelle uscite, se è vero che le scuole medie saranno avocate allo Stato, a simiglianza del resto del Regno, insieme al Riformatorio.

Ma questo non basta; chè sarà necessario — noi crediamo — ritoccare qualche titolo tributario onde aumentare le entrate, ma soprattutto iniziare il vero e proprio sfruttamento economico dei servizi municipalizzati, con criteri essenzialmente industriali. La qual cosa significa che il maggior gettito non debba ricercarsi attraverso l'aumento dei prezzi, ma per mezzo dell'ampliamento dei servizi stessi. I benefici — ad esempio — che attualmente ricava il Comune dalla vendita dell'energia elettrica in rapporto al prezzo di acquisto, sono notevoli; ma a malgrado ciò il bilancio non ne risente gran che. Ora questo stato di cose durerà naturalmente fin quando il Comune, e per esso l'azienda, non si deciderà ad estendere i cavi di presa su tutte le vie della città, con la conseguente economia per la pubblica illuminazione da un lato — potendo trasformare l'attuale a gas — e dall'altro con l'aumento degli utenti.

Su questa via è necessario porsi e presto. Le aziende municipalizzate, ove dovessero seguitare ad essere di peso — e lo sono state fin qui — ad onta delle spiegazioni e giustificazioni fornite al proposito in Consiglio, al bilancio del Comune, non avrebbero ragione d'essere. Questa verità certo comprendono gli amministratori, ma indubbiamente valutano come merita anche coloro che prestano opera personale alle aziende stesse: impiegati ed operai. C'è, insomma, un interesse comune il quale può e deve integrare le volontà tutte: ed è che il bilancio comunale si avvii rapidamente verso il pareggio. Così — e solo così — le infondate voci di cui in Consiglio si fece eco un rappresentante della minoranza, sul trapasso cioè delle aziende municipalizzate ad imprese private, si tradurrebbero in parti di sterile fantasia.

La prossima riunione di corse a Montebello

Non è ancora lontana l'eco della riunione di corse tenutasi all'ippodromo di Montebello negli scorsi mesi di maggio e giugno, che già la direzione della Società delle corse sta concretando il programma per la riunione di settembre, che comprenderà altro nove giornate, a cominciare dal 3 settembre, e si chiuderà il 1.o ottobre.

Da quanto apprendiamo, il programma sarà dotato di 270.000 lire di premi e di 30 medaglie, fra cui una grande d'oro del Comune di Trieste, assegnata ad una corsa di allevamento di lire 10.000, e due medaglie d'oro dell'Unione ippica italiana, destinate a due corse di dilettanti a partita obbligata.

Veniamo a sapere inoltre che l'Unione ippica italiana ha nominato «starter» ufficiale per questa riunione il nostro concittadino signor Nino Genel, noto e appassionato «sportsman», che gode larga simpatia fra i frequentatori delle corse al trotto triestine.

Per facilitare il compito dello «starter», la Società delle corse conta di rimettere in efficienza il così detto «start ideale», cioè l'impianto elettrico che funziona solamente quando tutti i «falsstarter» contemporaneamente dànno il segnale di partenza per i cavalli che hanno dinanzi.

Anche nel campo del totalizzatore saranno apportate delle interessanti innovazioni. Il programma della riunione sarà reso noto ufficialmente nel corso della settimana.

Borse di studio per studenti orfani di guerra. Con i fondi forniti dal Ministero degli Interni e dalla Fondazione nazionale industriali, l'Unione camerale insegnanti italiani apre il concorso di borse di studio in favore di studenti orfani di guerra.

Il concorso è aperto a tutti gli orfani di guerra, d'ambo i sessi, che nell'anno scolastico 1921-1922 abbiano frequentato scuole di ogni grado o normali, o le università e gli istituti d'istruzione superiore. Sono esclusi gli orfani che frequentano scuole tecniche e istituti tecnici o commerciali, per i quali provvede l'Ente nazionale dei commercianti pro orfani di guerra.

Il tremine ultimo per la presentazione delle domande è il 30 settembre per chi abbia già goduto del sussidio e il 1.o ottobre per gli altri. Le ulteriori condizioni e modalità gli studenti della Venezia Giulia potranno averle dalla Commissione regionale per gli orfani di guerra della Venezia Giulia, Trieste, Via Ruggero Timeus 3, terzo, per il cui tramite potranno anche inoltrare le domande.

Pure con lo stesso tramite gli studenti giuliani orfani di guerra potranno concorrere alle 16 borse di studio (due da lire 1000 e quattordici da lire 500 ciascuna) poste in concorso dall'Associazione fra insigniti di onorificenze e decorati al valore.

Concorso a 200 posti di allievi marinai. E' aperto il concorso per l'arruolamento volontario nel Corpo reali equipaggi di 200 allievi marinai.

Al medesimo sono ammessi i giovani borghesi, cittadini italiani che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica: a) siano nati non prima del 31 dicembre 1904 e non dopo il 31 dicembre 1905; b) abbiano conseguito almeno il passaggio dalla terza alla quarta elementare.

Gli aspiranti potranno ottenere ulteriori delucidazioni rivolgendosi all'Ufficio (via Sanità 25, primo, porta 24).

Il saggio finale al Giardino infantile di via dell'Istria. Sabato, con una simpatica festicciuola dedicata ai bimbi e ai loro genitori, il Giardino d'infanzia di via dell'Istria ha chiuso l'anno educativo. Diede un saggio di ginnastica collettiva la squadra lillipuzziana dei bimbi. Alla direttrice dissero parole di affetto e di ringraziamento due vispe bambine, a nome anche dei genitori, che a loro volta espressero in una pergamena artistica gli stessi sentimenti a tutto il corpo insegnante.

Dopo i canti e i balli, eseguiti collettivamente, si donarono ai bimbi dolci e gelati. E' stata ammirata la esposizioncella dei lavoretti svariati fatti con senso artistico dagli alunni.

La festa del «Piccolo dei Piccoli» sarà proiettata questa sera alla Società Ginnastica. Questa sera dunque, alle 20.30, nella sala della Società Ginnastica, sarà proiettata la pellicola della festa del «Piccolo dei Piccoli» a Poggioreale, unitamente alla visita dei reali nella Venezia Giulia e a Zara.

Allo spettacolo hanno diritto d'intervenire i soci della Ginnastica, i bambini con la tessera del «Piccolo dei Piccoli» e le loro famiglie.

I posti a sedere si possono ritirare anche questa sera — prima dello spettacolo — all'entrata della sala.

La pellicola — che riproduce i momenti più graziosi ed allegri della festa — costituisce indubbiamente una tra le più attraenti cinematografie di feste di bimbi.

Laurea. Il signor Pio Ritossa ha conseguito alla R. Università di Napoli la laurea in medicina.

Il pellegrinaggio del Collegio militare di Roma
sui campi di battaglia

All'alba di ieri, gli allievi del Collegio militare di Roma lasciarono la nostra città per compiere il loro giro sul terreno della guerra. Accompagnati dal loro comandante, il tenente colonnello Gorresio e da ufficiali pratici della zona, messi a disposizione da S. E. il generale Sanna, comandante il nostro Corpo d'Armata, essi giunsero verso le 7 nel Vallone di Iamiano. Quivi il maggiore Müller, del Corpo d'Armata, illustrò brevemente i fatti d'arme che si svolsero durante la guerra di redenzione, mettendo in evidenza le difficoltà del terreno e spiegando le ragioni per le quali la guerra assunse forma di staticità, forma che costò inenarrabili sacrifici di sangue fra i belligeranti.

Visitata questa regione la colonna, trasportata su automezzi, giunse, attraverso il Vallone, al cimitero di Redipuglia.

Erano ad attendere gli allievi S. E. il generale Paolini ed il colonnello Paladini, delle Cure ed onoranze alle salme dei caduti in guerra. All'ingresso del cimitero, veramente caratteristico per la genialità con la quale sono costruiti i tumuli che racchiudono circa 30.000 salme di caduti, quasi tutti ignoti, prende una seconda volta la parola il maggiore Müller, il quale con una felice orazione spiega agli allievi l'importanza del viaggio che non è viaggio di turismo, ma piuttosto un pellegrinaggio di devozione e di fede attraverso il calvario della Patria.

Dopo aver rivolto suggestive parole agli allievi che visitano il territorio del Corpo d'Armata affidato alle mani gagliarde di S. E. il generale Sanna, che egli definisce «uno dei maggiori artefici della vittoria», chiude la sua orazione con le seguenti nobilissime parole:

«Io vorrei che oggi, da tutte le contrade d'Italia pervase da inconsulte e deplorevoli lotte di parte, giungessero qui a queste tombe, che ingemmano l'altare della Patria, tutti coloro che si odiano e che disperdono inutilmente il sangue vermiglio della nostra razza, per futili contese. Certamente apprenderebbero ad amarsi e ad affratellarsi e ad operare concordi pei destini d'Italia, come questi nostri carissimi fratelli, che nulla per sè vollero e che immolarono le loro ardenti giovinezze perchè fosse la Patria libera, unita e forte».

Il brillante discorso del maggiore Müller è vivamente felicitato.

La colonna lascia il cimitero di Redipuglia per dirigersi sul S. Michele, ove il colonnello Gorresio illustra ai suoi giovani allievi, con alate parole, le gesta del nostro Esercito nelle sanguinose azioni, in cui partecipò per avere ragione sull'avversario sulla posizione lungamente contesa.

Dopo di che gli allievi scendono a Gorizia, ove è apprestato, presso il comando di Divisione, un vermouth in loro onore.

Domani essi proseguiranno il loro viaggio sulla destra e sulla sinistra dell'Isonzo.

Il censimento dei crediti in oro
verso la Germania

La Camera di commercio comunica:

I tribunali germanici ammettono, in base all'ordinanza del 28 settembre 1914, tuttora il diritto dei debitori di marchi oro, ovvero di altra valuta oro, di pagare il loro debito in carta e non già al corso del cambio al giorno della scadenza, ma con un marco carta per ogni marco oro, ritenendo come non aggiunta la clausola del pagamento in oro. I tribunali germanici non applicano però tale disposizione, quando si tratta di incassare i loro crediti in oro.

L'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie ha quindi promosso delle conversazioni fra il nostro ambasciatore a Berlino e il Governo germanico, a mezzo del Ministero degli Affari Esteri. L'ambasciatore informa ora che il Governo germanico non è disposto a prendere dei provvedimenti legislativi, e che consiglia, invece, una regolazione transazionale. Allo scopo di poter insistere su un efficace intervento del nostro Governo nelle transazioni, occorre sapere quali crediti in oro spettino ai cittadini o enti italiani. Ciò premesso, la Camera di commercio invita gl'interessati a denunciare con la massima sollecitudine eventuali loro crediti oro da debitori germanici.

Un dono al Museo del Risorgimento. Il venerando patriotta avv. Girolamo Vidacovich ha donato alcuni rari ritratti fotografici di nostri gloriosi garibaldini e studiosi, assertori dell'italianità della Venezia Giulia: Raffaello Abro, Tomaso Luciani, Jacopo Cavalli, Domenico Lovisato, Eugenio Popovich, Domenico Vidacovich, Antonio Merli, Leopoldo Mauroner, Piero Madonizza, Domenico Vascon, Giorgio Baseggio.

I discorsi di R. Pitteri per la Lega Nazionale. Non essendo rimaste disponibili presso la Lega Nazionale che ancora poche copie dell'opera testè uscita: «Discorsi per la Lega Nazionale di Riccardo Pitteri», si avverte chi intendesse acquistarla, che il prezzo è, per l'edizione comune, di lire 10 e per quella su carta speciale di lire 15. Gli acquisti, o eventualmente le ordinazioni a mezzo vaglia, si fanno agli Uffici della Lega Nazionale, via Mazzini N. 6, primo.

Disposizioni per cantanti e suonatori ambulanti. La Questura ha dato disposizioni perchè i suonatori e cantanti ambulanti non muniti di certificato di iscrizione (licenza) siano senz'altro rimpatriati, se non pertinenti a Trieste. A tutti poi è fatto espresso divieto di soffermarsi dinanzi agli esercizi pubblici in località centrali, e i rispettivi certificati d'iscrizione dovranno essere esibiti alla Questura per l'apposizione di questa clausola.

La tassa consolare di legalizzazione dei certificati d'origine greci. La Camera di commercio comunica: In conformità a disposizioni del Ministero degli Esteri ellenico, la tassa consolare di legalizzazione per certificati d'origine è stata ridotta, con decorrenza dal 29 luglio, da drachme oro 22, a drachme oro 3.

Le figure dei protagonisti
del dramma di via G. Gallina

Del drammatico episodio passionale avvenuto domenica poco dopo mezzogiorno nella sala principale dello studio fotografico «Ideal», in via Giacinto Gallina, abbiamo riferito diffusamente nelle edizioni di ieri. Diamo qui alcune ulteriori informazioni che meglio lumeggiano le figure dei protagonisti.

Il direttore e proprietario dello studio, Ramiro Menegatto — secondo informazioni assunte dai nostri reporters direttamente dalla famiglia Grassi — assunse tre anni fa alle proprie dipendenze la Lucia Grassi, giovinetta allora diciassettenne, abitante in via della Guardia n. 14. Le affidò l'incarico di occuparsi delle registrazioni di cassa. In questo periodo il Menegatto, che è un uomo di 35 anni, non celò le sue vive simpatie all'impiegata, anzi s'iniziò gradatamente un idillio, che assunse carattere di intimità e la Lucia, lusingata dalle promesse di matrimonio del Menegatto, fu sua.

Fosco preludio...

Ma parve, allora, che nella passione del Menegatto s'iniziasse la parabola discendente. In questi ultimi mesi, di fronte ai lagni di lei, che non aveva più coraggio di presentarsi in famiglia, con la lieta coscienza del suo prossimo matrimonio, egli appariva freddo e quasi seccato.

La madre di lei, Lucia vedova Grassi, inquieta della piega che le cose assumevano e trattandosi di argomento delicatissimo, incaricò un suo parente, l'ing. Ermanno Zahn, di recarsi dal Menegatto per invitarlo a pronunciarsi sul suo contegno di fronte alla Lucia. Il colloquio avvenne tre settimane fa. Lo Zahn trovò il Menegatto nello studio fotografico.

— Son vignudo, sig. Menegatto, per incarico dela signora Lucia vedova Grassi. La imagina de cossa che se trata.

— Lei? In questi afari no le ghe entra. La vadi fora!

— Queste no xe maniere; no son miga el suo servo — osservò lo Zahn all'altro, che senza riguardo lo aveva preso per la giacca, spingendolo e dicendo:

— Qua non xe un logo publico, per parlar de ste fazzende!

— Va ben, la ga ragion. Alora la me dia un apuntamento in un cafè!

— Mi no go de far gnente con lei!

Lo Zahn riferì alla vedova Grassi il risultato del colloquio. All'udire quel racconto, i fratelli della Lucia, Riccardo e Alfonso, indignati, espressero la volontà di recarsi entrambi dal Menegatto e chiedergli spiegazioni. Ma la madre, temendo che ciò potesse provocare una scena spiacevole, andò lei stessa a parlare col fotografo. Questi l'accolse dimostrandosi seccato e non lasciò trapelare alcuna seria intenzione di sposare la Lucia, anzi — secondo le affermazioni della vedova Grassi — egli le avrebbe mostrato una rivoltella, dicendo che non aveva paura delle minacce dei fratelli della giovane e che avrebbe sparato loro contro se gli fossero capitati a far scene.

La signora uscì piangendo e non volle neppure comunicare ai figli il risultato del colloquio, per non amareggiare vieppiù la figlia e per non dar motivo di giusta reazione ai figli.

Nel frattempo, però, la Lucia aveva ricevuto informazioni poco liete per lei, sul contegno del Menegatto: Egli manteneva relazioni con un'altra donna. Questa circostanza fu confermata anche da una lettera anonima da lei ricevuta.

Domenica alle 12.30, la Lucia si ritirò da tavola, dopo aver preso appena qualche cucchiaiata di zuppa. Fingeva di essere calmissima ma, come si potè comprendere poi, aperto inosservata il cassetto di un tavolo da notte, ne tolse una rivoltella ivi custodita, la nascose in saccoccia e poco dopo uscì quasi senza farsi scorgere dai famiiari. Si recò difilata allo studio.

La conclusione tragica

Quale scambio di parole sia avvenuto tra i due, in quel momento, risulterà forse dal dibattimento. La giovane sparò contro il Menegatto due colpi di rivoltella, uno dei quali ferì il fotografo allo zigoma destro; l'altro proiettile andò a conficcarsi nello stipite di una porta.

La giovane, prostrata dallo sforzo fisico e dall'emozione, fatti pochi passi fuori dello studio cadde svenuta in preda a una violenta crisi nervosa. Intanto erano accorsi nello studio alcuni amici del Menegatto, che fu soccorso e accompagnato all'ospedale, dove fu medicato dal dottore di turno e, più tardi, per desiderio della famiglia, venne trasportato al Sanatorio.

La Grassi, arrestata dagli agenti della Questura e sottoposta ad interrogatorio da parte del dott. Widmer, disse che aveva agito per vendicare il suo onore e ripetè i dettagli già noti della sua infelice passione. Dopo l'interrogatorio fu scortata al Coroneo.

La denuncia contro la Banca Adriatica

I primi risultati dell'istruttoria

L'autorità giudiziaria continua la sua opera alacremente per assodare quanto vi sia di concreto e quanto di esagerazione, nella denuncia presentata contro la Banca Adriatica dall'ex impiegato Kolumbic. Il giudice istruttore avv. Gargano non ha un istante di tregua.

L'istruttoria nella fase iniziale

Domenica mattina furono sottoposti separatamente ad interrogatori, che durarono a lungo, due degli arrestati sulla base della denuncia e precisamente gli impiegati Kodrè e Zagrajsek. Entrambi concordemente ammisero la materialità del fatto, cioè di aver cooperato alle diverse scritturazioni; non ci risulta però se abbiano ammesso anche di aver fatte le registrazioni sapendo di commettere un'azione criminosa a danno del Tesoro dello Stato.

Domenica nel pomeriggio venne sottoposto ad interrogatorio il capo contabile della Banca Adriatica, Teodoro Korencan, il quale oltre che mettere in cattiva luce la figura del denunciante, per diminuire così il valore della denuncia, escluse ogni colpabilità del direttore Kaic.

L'autorità inquirente, poco persuasa delle dichiarazioni del Korencan, molto probabilmente anche in seguito a qualche dichiarazione degli impiegati che si trovano rinchiusi nelle carceri di via Coroneo, sottopose ieri mattina il Korencan ad un nuovo interrogatorio negli uffici della Banca.

Ancora perquisizioni - Un altro arresto

Dopo l'interrogatorio fu praticata una nuova perquisizione negli uffici e furono sequestrate le copie degli estratti dei libri di riporto n. 9 e 10, che a suo tempo erano stati trasmessi a Roma e sulla base dei quali era stata concessa dal Tesoro al direttore generale della Banca Adriatica, Kamenarovic, la conversione dei depositi di valuta austro-ungarica.

Dopo la perquisizione negli uffici, un'altra fu minuziosamente praticata nell'abitazione del Korencan, in via S. Giorgio n. 5 ed alle 11.30 di ieri mattina questi, in base a mandato di cattura firmato dall'avv. Gargano, fu arrestato nella sua abitazione da due agenti della squadra mobile e condotto in Questura, da dove poi, accompagnato dall'agente Pauletich, fu scortato alle carceri di via Coroneo.

Ieri giunse a Trieste il direttore della Banca centrale di Belgrado, addetto alla filiale di Lubiana, Bartolomeo Pintar, che ha subito assunto la direzione della locale filiale della Banca.

Il direttore Kaic si trova a Lubiana

Secondo informazioni pervenuteci dal nostro corrispondente di Lubiana, il direttore Antonio Kaic, contro cui, come è noto, il giudice istruttore ha spiccato mandato di cattura, si troverebbe presentemente a Lubiana, ove attende di abboccarsi con il direttore generale Kamenarovic, partito istantaneamente da Serajevo per Lubiana, appena avuta notizia della faccenda.

La truffa, anche se risultasse provata sulla base della denuncia, rimarrebbe nei limiti di un tentativo, poichè le somme derivanti dalla conversione dovevano essere liquidate appena in questi giorni. L'ammontare delle malversazioni denunciate ascenderebbe a circa 22 milioni di lire.

Con il giudice istruttore ebbe ieri un lungo colloquio il comm. Cappello delegato del Tesoro. Il portone della casa del direttore Kaic, ancora assente, è continuamente piantonato.

Un'interrogazione dell'on. Dudan
sullo scandalo bancario triestino

Abbiamo da Roma, 31, sera:

L'on. Dudan ha presentato la seguente interrogazione: «Al Presidente del Consiglio e al ministro degli Affari Esteri per sapere 1) se è a loro conoscenza che la Procura del Re di Trieste ha spiccato mandato di cattura contro il direttore della Banca Adriatica di Trieste, la quale è tutt'una con la Banca Adriatica jugoslava, sotto l'imputazione di falsificazione nei libri della Banca compiuta nell'aprile dell'anno corrente per danneggiare l'Erario italiano in fatto di conversione della valuta a.-u.; 2) se è vero che tale conversione importante un aggravio di 16 milioni all'erario italiano, doveva eseguirsi quale concessione di favore in base a un articolo dell'accordo di Santa Margherita e di Roma, tra l'Italia e lo Stato S. H. S.; 3) se è vero che nelle trattative per tale accordo partecipò direttamente nell'aprile a. c. anche il signor Ciro Kamenarovic, direttore della Banca Adriatica e della Banca Adriatica jugoslava, oggi penalmente perseguitato; 4) infine se intende il r. Governo far dipendere le sue decisioni riguardo all'accordo di Santa Margherita di Roma, anche dall'esito del processo in corso.

Dieci minuti d'angoscia
Una donna sospesa per i capelli nel vuoto, all'altezza del terzo piano!

Per alcuni minuti, ieri, alle 12 circa, una folla di gente fu trattenuta sotto l'impressione di incubo ossessionante, dinanzi alla casa N. 8 di via Giuseppe Parini, dove da una finestra del terzo piano, una donna era sospesa nel vuoto all'altezza del terzo piano e pareva che da un attimo all'altro stesse per precipitare. Il corpo era sospeso miracolosamente, essendosi impigliato un lembo della veste e per i capelli ad un gancio dell'intelaiatura dell'imposta. Alla vista del pericolo fra la folla correvano brividi di terrore. Qualcuno telefonò alla Guardia medica; altri invece, tra cui il ferrarese Luciano Gottardi, ex tenente degli arditi, incitati dalla proprietaria di una rivendita di tabacchi, certa Nobile, stesero una tenda per attutire, se la donna fosse precipitata, l'effetto della caduta. La disgraziata appesa in quel modo, non dava quasi segno di vita. Che cosa le era accaduto?

Ma ogni secondo poteva riuscir fatale. Bisognava agire senza indugio. Ciò comprese specialmente uno degli astanti, Giuseppe Del Zotto, cameriere della trattoria «Ai due ragni», che si trova all'angolo tra via Parini e via Giorgio Vasari. Egli, salì rapidissimo le scale di quella casa e si trovò alla porta dell'appartamento della famiglia Feranich. La porta però, era chiusa a chiave dall'interno. Il Del Zotto, con una formidabile spallata, riuscì a spalancarla. Si precipitò quindi alla finestra e riuscì in tempo a ghermire la giovane donna per le braccia; la sollevò con uno sforzo enorme e la trasse in salvo. Era priva di sensi.

Alla vista dell'atto di salvataggio la folla, liberata dall'incubo angoscioso, proruppe in un urlo di plauso. Mezzo minuto di ritardo sarebbe stato fatale, che già la veste allentandosi, mal reggendo al peso della donna, stava per cedere. Intanto accorsero nella stanza anche alcune regie guardie della vicina stazione.

Appena riprese i sensi, la giovane domandò: «Dove xe l'oro de la mia signora?». Ella non comprendeva e pensava a un'impresa ladresca... Raccontò poi di essere stata accolta nella famiglia Feranich come figlia adottiva, e che i suoi benefattori erano partiti affidandole la custodia dell'appartamento e di alcuni oggetti preziosi. La giovane, che si chiama Amalia Gerantschitsch, di 19 anni, narrò poi che mentre stava pulendo i vetri della finestra, colta da capogiro, era precipitata nel vuoto, impigliandosi, per fortuna, all'intelaiatura della finestra. Ma il suo spavento era stato tale che aveva perduto i sensi...

Può dire d'averla scappata bella!

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili, per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Piccolo della Sera delle ore 18» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

Una signorina sventa un'impresa ladresca

A periodo scolastico chiuso, il direttore della scuola tecnica di via Paolo Veronese, prof. Ottone Crusiz, abbandonò, come ogni anno, la sua abitazione di via Lorenzo Bernini n. 6 e si recò nella sua villa di Valle d'Oltra, suo consueto ritiro estivo.

I ladri, come sempre bene informati, approfittarono dell'assenza del professore e tentarono di svaligiare l'appartamento, nel quale penetrarono servendosi di chiavi false.

Ma, d'un tratto, dopo aver messo a soqquadro l'abitazione, vuotando i cassetti dei mobili, udirono un rumore sospetto. In breve s'accorsero di essere scoperti e tentarono di squagliarsi con un po' di roba, almeno quanto poteva ricompensarli del rischio e della fatica.

Sul pianerottolo però s'incontrarono nella signorina Benussi, abitante nell'appartamento sottostante a quello occupato dal prof. Crusiz. Udendo dei rumori al piano di sopra e sapendo l'inquilino assente, ella era salita coraggiosamente per vedere di che si trattasse, intuendo la verità.

I ladri, alla vista della signorina, si gettarono di carriera per le scale, riuscendo ad oltrepassare il portone e dileguarsi malgrado le grida di «Ferma, ai ladri!», emesse dalla signorina Benussi.

Il fatto fu denunciato al commissariato di via Vespucci; non è stato possibile ancora constatare se ai ladri riuscì di asportare qualche cosa, data l'assenza del prof. Crusiz.

Il vino cattivo

Ieri, il bracciante Andrea P., di 39 anni, abitante in Corso Vitt. Em. III n. 5, rincasò, alle 23, con una sbornia al completo.

Il P. rimproverato dalla zia per la sua condotta che egli continua da parecchi mesi, si ribellò e, afferrata una sedia, a guisa di clava, si dette a fare un fracasso infernale.

I suoi parenti, risvegliati dal trambusto, accorsero per trattenere il violento che però si avventò contro di loro rincorrendoli per l'appartamento. E' inutile dire che in breve furono svegliati tutti i vicini. Qualcuno telefonò all'infermeria Treves. In breve, due volontari di guardia furono sul posto e, dopo qualche difficoltà, l'ubriaco fu accompagnato all'ospedale, dove fu trattenuto fino a quando smaltì la sbornia.

COMUNICATI*)

Il **Consiglio di amministrazione della Banca Adriatica** rende noto che la chiusura dei suoi sportelli annunciata nei giornali è soltanto momentanea e dovuta agli accertamenti delle autorità.

Avverte in ogni modo che non sono per nulla mutate le condizioni della Banca in seguito ai fatti addebitati ad alcuni signori della stessa.

Ditta Manifatture G. Fragiacomo
TRIESTE, Piazza Giambattista Vico N.
Telefono 949

Il proprietario della suindicata avverte con questo mezzo i suoi fornitori di non consegnare nè merci nè altra cosa per conto della suddetta a chi non sia munito di biglietto timbrato e firmato dal sottoscritto.

Trieste, 1.o agosto 1922.

GIOVANNI FRAGIACOMO

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

Ghiaccio cristallino
Per forniture a domicilio, chiamate il tefono N. 3870
GIULIO ROMANELLI, via Chiozza
Rappresentante e Depositario della Fabbrica "IGEA„ di Gorizia

FIESSO : Bagni di spiaggia

Si porta a pubblica conoscenza che sulla spiaggia, vicino la fabbrica laterizzi, è stato aperto un buffet, dove si smercia la rinomata birra «Adria», freschissima, a spina, rinfreschi freddi ecc. Così pure si avverte che il agosto saranno disponibili 5 stanze nel conosciuto albergo-locale.

Per informazioni rivolgersi sul luogo in iscritto.

Dev. RUZZIER e PETRONIO
Fiesso 49, presso Pirano

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 13

Dottor A. JAPOC
RICEVE DALLE 13.30 ALLE 15.30
PER LE MALATTIE VENEREE E SIFILITICHE
VIA GIULIA N. 13

CARTA DA SIGARETTE EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

N.G.I. Genova
"NAVIGAZIONE GEN.le ITALIANA" "LA VELOCE"
PROSSIME PARTENZE

Per gli STATI UNITI
(approdo a New York: N. G. I. Pier West 56 th 57 th Street **New York City**)
Piroscafo **«EUROPA»** («La Veloce») agosto da **GENOVA (via NAPOLI)**.
Piroscafo **«GIULIO CESARE»** (N. G. I.), **11 agosto** da **GENOVA** e **12 agosto** da **NAPOLI (Napoli-New York, giorni**
Piroscafo **«TAORMINA»** (N. G. I.) **16 agosto** da **GENOVA (via NAPOLI)**
Piroscafo **«AMERICA»** (N. G. I.) agosto da **GENOVA (via NAPOLI)**.

Per il CENTRO AMERICA
Piroscafo **«BOLOGNA»** («La Veloce») **12 agosto** da **GENOVA**.

Per il SUD-AMERICA
Piroscafo **«PRINCIPESSA MAFALDA»** (N. G. I.), **5 agosto** da **GENOVA (via BARCELLONA)**.
Piroscafo **«DUCA DEGLI ABRUZZI»** (N. G. I.), **24 agosto** da **GENOVA (via NAPOLI)**.
Piroscafo **«RE VITTORIO»** (N. G. I.) **7 settembre** da **GENOVA (via BARCELLONA)**.
Piroscafo **«PALERMO»** (N. G. I.) **settembre** da **NAPOLI (via GENOVA)**

PER INFORMAZIONI
rivolgersi: Per passeggeri all'Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, palazzo del Lloyd Triestino, piazza Unità. Per merci al sig. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo ... nelle principali città agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari e polizze per l'assicurazione dei bagagli

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI incomparabili
del Dott. ALFONSO MILANI
in
POLVERI -- PASTA -- ELIXIR
Chiederne ai principali agenti
Società Anonima Dott. A. MILANI & C. - VERONA

CORTE D'ASSISE

L'uccisione del tipografo Giorgio Müller

nell'atto d'accusa del Procuratore del Re

Stamane verrà inaugurata la Sessione d'Assise con il dibattimento centro Enrico Delle Grazie fu Antonio e fu Giovanna Dose, nato a Trieste il 21 settembre 1880, qui pertinente, ~~d'Assise con il dibattimento contro Enrico~~ Specogna di Carlo e di Rosa Sauli, nato ad Attimis (prov. di Udine), il 7 novembre 1902, ivi pertinente, celibe, meccanico; Menotti Gianoni fu Giovanni e Maria Vecchietti, nato a Trieste il 20 gennaio 1899, qui pertinente, celibe, meccanico, chauffeur. I due primi sono imputati di omicidio e tentato omicidio; il Gianoni di correità. Lo Specogna anche di possesso abusivo di armi.

L'accusa

L'atto di accusa del Procuratore del Re si richiama ai fatti che precedettero quello che forma oggetto dell'odierno processo e cioè: allo sciopero dei metallurgici nel novembre dell'anno scorso, all'adesione anche dei lavoratori del libro, alla pubblicazione del *Bollettino dello Sciopero*, sotto gli auspici e per volontà della Camera del Lavoro, rispettivamente dell'esecutivo comunista; la lotta dei partiti nazionali per paralizzare le funeste conseguenze dell'astensione dal lavoro specialmente nei servizi pubblici. L'accusa si richiama quindi all'occupazione della Tipografia del Lloyd da parte dei fascisti allo scopo di poter pubblicare *Il Popolo di Trieste*, al sospetto di uno dei redattori, Alessandro Nicotera, che qualcuno ch'era sulla via fosse malintenzionato, al fermo di Eugenio Salvador e di Giuseppe Giraldi che, secondo l'accusa, furono condotti al Fascio, insultati e minacciati, imponendo loro il silenzio; alla pubblicazione del fatto sul *Bollettino dello sciopero* e viene così al fatto svoltosi il 24 novembre.

Il Giraldi e il tipografo Giorgio Müller, attendevano alla Stazione Centrale l'arrivo di Alessandro Candido, segretario della Federazione dei lavoratori del libro, e ciò quali membri della direzione della locale Federazione. Mentre si trovavano in piazza della Libertà, il Giraldi e il Müller circondati da sei o sette individui, sollevati di peso, vennero cacciati in un «camion» chiuso che li trasportò sino in via Murat. Costretti ad entrare in una delle baracche a suo tempo adibite a uso della Fiera campionaria, furono presi a colpi di rivoltella. Il Giraldi, al primo colpo sparatogli contro, si lasciò andare al suolo, e furono tuttavia sparati ancora altri colpi su di lui. Uno solo dei proiettili riuscì a ferirlo. Quando gli aggressori se ne andarono il Giraldi, benchè ferito, si recò in cerca di soccorso. Tanto il Giraldi quanto il Müller furono trasportati dalla Guardia medica all'ospedale, dove il Müller spirò senza riprendere i sensi. Il Giraldi dovette rimanere all'ospedale per oltre un mese. Il commissario di P. S. cav. Falcone, incaricato delle indagini per scoprire i colpevoli, arrestò, fra altri indiziati, l'Enrico Delle Grazie e presentò la fotografia dello stesso al Giraldi, il quale dichiarò di riconoscere nel Delle Grazie uno della comitiva che aveva sparato contro di lui e del Müller. Altro riconoscimento da parte del Giraldi seguì in un confronto col Delle Grazie, dinanzi al giudice istruttore, e il Giraldi dichiarò anzi che il Delle Grazie fu quello che ordinò di far fuoco e che aveva sparato, osservando di aver già veduto il Delle Grazie al Fascio prima del fatto e che fu esso, in tale occasione, a dirgli delle frasi ingiuriose.

Constatazioni e deduzioni del Procuratore del Re

Dopo quanto più sopra esposto, l'atto d'accusa fa le seguenti constatazioni e deduzioni:

Il Giraldi, che di fronte a molte persone presentategli per l'eventuale riconoscimento, si dimostrò di una prudenza e coscienziosità veramente eccezionali, accentuando anzi nei casi dubbi la sua incertezza, nei vari interrogatori subiti in corso di istruttoria, sempre coerente in tutti i minimi particolari, mai accennò neanche al più lontano dubbio che comunque potesse scuotere la fiducia nelle sue parole, in ordine al riconoscimento dell'imputato Delle Grazie.

Costui, fin dal giorno del suo arresto, si protestò sempre innocente ed estraneo al fatto, accampando in propria difesa un alibi, in appoggio del quale si richiamò a numerosi testimoni, che furono tutti indistintamente esaminati con la massima scrupolosità dal giudice istruttore.

Il Delle Grazie sostiene cioè l'assoluta impossibilità materiale del suo concorso nel reato, dato che egli in quel pomeriggio, uscito di casa alle 14 e recatosi alla sede del Fascio di combattimento, colà vi rimase ininterrottamente fino alle 14.45, rispettivamente alle 15, ora in cui se ne partì con un «camion» aperto e scoperto alla volta dell'arsenale del Lloyd insieme a una squadra di giovani fascisti, per sorvegliare l'uscita degli operai non scioperanti, da quello stabilimento.

Dei testimoni introdotti a sostegno di questa tesi difensiva, alcuni — alla distanza di settimane e mesi — vogliono ricordare precisamente che il Delle Grazie si trattenne nella sede del Fascio ininterrottamente dalle 14 alle 14.45 rispettivamente alle 15; altri — certamente più scrupolosi — ricordano di averlo visto, rispettivamente di aver udito la sua voce, nella sala della sede fino alle 14.30 circa e di non averlo visto nè udito per il tratto di circa 15-20 minuti, fino all'ora cioè, in cui egli se ne partì col «camion» alla volta dell'Arsenale; altri ancora — in buona o mala fede — affermano di averlo visto in quel tempo in luoghi in cui egli stesso esclude, rispettivamente non ammette di essersi trovato.

Preziosa, in merito, la deposizione del teste Boico, il quale vide il Delle Grazie fino alle 14.30, non lo vide fino all'ora di partenza, pur essendo ininterrottamente occupato ad allestire la spedizione all'Arsenale, di cui esso teste fece parte.

Più preziosa ancora la dichiarazione del teste Beltrami, il quale accompagnò il Delle Grazie all'Arsenale e mentre ricorda di averlo visto nella sede del Fascio fino alle 14.15 è certo di non averlo veduto nella successiva mezz'ora, fino cioè alle 14.45 circa.

Il portiere dell'arsenale del Lloyd, tale Rovtar, ricorda di aver visto l'arrivo del «camion» portante la squadra di fascisti incaricati della sorveglianza all'uscita degli operai, alle 15.15, il che dimostrerebbe all'evidenza che il «camion» in parola deve essere partito dalla sede del Fascio non prima delle 15, come del resto lo stesso Delle Grazie ebbe ad affermare nel suo primo interrogatorio.

A stabilire l'ora in cui il fatto, oggetto della presente accusa, deve essere avvenuto, concorrono parecchie risultanze processuali, degne della massima considerazione, alcune anzi rese incontrovertibili da circostanze di fatto perfettamente chiarite.

Dato che il Giraldi e il Müller furono fatti salire sul «camion» subito dopo l'arrivo del treno, quindi non più tardi delle 14.40 al massimo, dato che per il tragitto, come si ebbe campo di constatare con apposito esperimento giudiziario, non s'impiegarono più di 5 minuti, che per l'esecuzione del criminoso piano bastarono — a detta dell'unico testimonio, il Giraldi — due soli minuti, e che per il tragitto dalle baracche della Fiera campionaria alla sede del Fascio, tenendo sempre la stessa velocità, si impiegano 4 minuti, risulta assodato in maniera indubbia che il fatto avvenne tra le 14.40 e le 14.51, dunque in quello spazio di tempo in cui, come sopra accennato, il Delle Grazie si era reso invisibile presso la sede del Fascio.

Tali emergenze trovano del resto piena conferma nelle esplicite quanto precise dichiarazioni dei testimoni Geniram e Vecchiet, addetti all'ufficio postale di S. Andrea-ferrovia, i quali concordemente espongono, che il Giraldi si presentò, ferito, in quell'ufficio alcuni minuti prima delle 15, più precisamente alle 14.50, in quanto che dice il teste Geniram, l'orologio suo segnava dopo la telefonata alla Guardia medica, le 14.55. Calcolato equamente il tempo impiegato dal Giraldi, ferito gravemente e ancora terrorizzato della scena selvaggia svoltasi dinanzi ai suoi occhi, per trascinarsi fino all'ufficio postale suddetto si può dedurre con una certa garanzia di sicurezza, che l'eccidio deve esser avvenuto verso le 14.45, e che quindi il Giraldi deve essere stato sequestrato qualche minuto prima delle 14.4[illegible] ipotesi questa conciliabilissima con l'ora dell'arrivo del treno.

Per quanto concerne del resto — continua l'atto d'accusa — le singole deposizioni dei testi di difesa, non si può fare a meno di rilevare, che tutti o quasi tutti sono persone vincolate al Delle Grazie sia da legami di fede politica, sia da rapporti di amicizia personale, per cui le relative deposizioni vanno accolte con una prudente riserva.

Avuto riguardo alla suesposta circostanza di fatto ed alle relative dichiarazioni del Giraldi, il quale con la sua oggettiva linea di condotta nel processo, si è meritata tutta la fiducia, non v'è posto per un dubbio sulla diretta responsabilità dell'imputato Delle Grazie ed in suo confronto l'accusa si manifesta quindi del tutto giustificata.

Le dichiarazioni del Giraldi

Ma il Delle Grazie non è il solo che venne riconosciuto dal sopravvissuto Giraldi, per uno degli autori del misfatto.

Sebbene con maggiore ponderazione, richiesta soprattutto dal fatto, che lo Specogna non era stato in precedenza mai a contatto con lui Giraldi, questi dopo reiterati esami si dichiarò fermamente convinto che anche esso Specogna prese parte alla «spedizione punitiva» del 24 novembre. Già al momento in cui fu presentata ad esso Giraldi la fotografia dello Specogna, egli affermò che l'individuo, cui si riferiva la fotografia, era uno degli autori del fatto. Presentato lo Specogna in persona, il Giraldi dichiarò di ravvisare in lui tutte le sembianze di uno degli autori, soggiungendo onestamente e prudentemente, che l'identificazione potrebbe esser posta in dubbio solo nel caso, in cui risultasse esservi un «sosia» perfetto dell'imputato. Difatti, corrispondevano, a detta del Giraldi, la faccia, la statura, il vestito. Il danneggiato fornì ai funzionari una perfetta descrizione di uno degli aggressori, dichiarando che vestiva la divisa da ardito, con le mollettiere, che portava un berretto grigio a cencio, dal quale fuorusciva un ciuffo di capelli dello stesso colore di quelli dello Specogna, che insomma, compresa la statura e le caratteristiche somatiche in generale, esso Specogna corrispondeva in tutto e per tutto ad uno degli autori. Tale riconoscimento, posto in relazione con la dichiarazione dell'imputato Delle Grazie, confermata pienamente dallo stesso Specogna, di essersi trovato nel pomeriggio del 24 novembre, dalle 14.30 in poi ininterrottamento in compagnia di questo ultimo, dà pieno affidamento che l'imputato

Le altre imputazioni contenute nella presente accusa riguardanti lo stesso imputato Specogna, risultano provate a esuberanza dalle dichiarazioni testimoniali dei funzionari ed agenti della forza pubblica, che praticarono il di lui arresto e in parte dalle suo stesse ammissioni. E da ultimo alcune considerazioni in ordine all'imputazione fatta a Menotti Gianoni, il quale s'identifica con l'individuo che nel pomeriggio critico condusse l'autoveicolo sul luogo del delitto e ritrasportò indi gli autori materiali alla sede del Fascio.

L'alibi del Gianoni

Il Giraldi, non appena ebbe occasione di vedere l'imputato Gianoni, si espresse nei sensi, che costui doveva essere lo «chauffeur», di cui esso teste aveva osservato bene la testa, le spalle, la complessione della parte superiore del corpo, stando seduto dietro a lui, durante il tragitto. Sarà bene rilevare, che il Giraldi allora ignorava del tutto, che il Gianoni fosse «chauffeur» e che sapesse comunque guidare una vettura. In successivi esami il teste Giraldi non fece che confermare le primiere dichiarazioni, sempre accentuando di non aver potuto osservare la faccia dello «chauffeur», ma soltanto la figura vista a tergo. Ora, tale non perfetto riconoscimento da parte del Giraldi assume in processo importanza di prova, quando si stabilisce con assoluta certezza che il Gianoni non solo era adibito nei giorni di sciopero al camioncino che servì per il reato, ma che in quello stesso pomeriggio egli aveva guidato quella stessa vettura — per sua stessa ammissione — fino alle ore 13.30.

A svalutare le dichiarazioni del Giraldi e gli indizi gravissimi addensatisi sul Gianoni, questi ricorre a testimoni di alibi, i quali, in modo poco credibile, confermano su per giù le di lui dichiarazioni. Il Gianoni asserisce cioè, a sua discolpa, di essersi trattenuto, dalle 13.30 alle 14.30, nella trattoria Bonavia, dove usava prendere i pasti, in compagnia del fratello Galliano e di altri amici. Dice di essersi recato poscia al caffè degli Specchi, dove si sarebbe pure soffermato per circa un'ora. Il direttore della suddetta trattoria ed il cameriere Raffa, sebbene non categoricamente, confermano di aver servito il pranzo al Gianoni intorno alle 13.45, ed il cameriere, in particolare, afferma di aver lasciato la comitiva nella trattoria quando esso teste abbandonò il servizio, alle 14.30. Non così preciso è il direttore Giovanni Vanoli, il quale deduce dalla solita durata di un pranzo, che la comitiva dovrebbe essersi fermata nel locale circa tre quarti d'ora. Va osservato però, che essendo la comitiva composta di più persone, non è da escludersi, che l'imputato si sia allontanato dal locale prima degli altri, non è da escludersi, che dato il tempo trascorso, i testi scambino, in buona o in mala fede, un giorno con un altro, non è poi da escludersi che quei testi i quali vogliono ricordare di aver visto il Gianoni al caffè degli Specchi verso le 14.45, lo abbiano visto effettivamente qualche minuto più tardi, al ritorno dalla spedizione di S. Andrea.

Quello che deve destare somma meraviglia si è, che il fratello del Gianoni, Galliano, ricercato dalle autorità, in dipendenza dello stesso fatto, si sia reso latitante, mentre, se innocente, avrebbe potuto facilmente contribuire con le sue dichiarazioni, ad apportar luce nella questione che tange l'odierno imputato. Per ciò che riguarda la definizione del reato posto a carico dell'imputato Gianoni, giova notare — conclude l'atto d'accusa — che seppur esso non abbia posto mano e cooperato in altro modo immediato ed attivo alla consumazione dell'omicidio, rispettivamente del tentato omicidio nella persona del Giraldi, deve essere ritenuto quale complice necessario e conseguentemente cooperatore, dappoichè in concreto, senza il suo intervento, voluto e prestabilito come è logico affermare, il reato non sarebbe stato possibile consumare con quella prestezza che era nell'intento degli esecutori materiali, non solo, ma considerato ancora che esso Gianoni portò scientemente le persone destinate a così tragica fine, sul luogo destinato per l'interfezione, prestando quindi aiuto sul luogo stesso del fatto».

Fiera di Lipsia

27 agosto - 2 settembre 1922

Le Ferrovie dello Stato italiane e quelle della Svizzera, conscie dell'importanza di questa Fiera per il commercio internazionale, hanno concesso il ribasso del 20 per cento sui biglietti tanto per l'andata come per il ritorno.

Detti ribassi si ottengono verso presentazione della tessera ufficiale della Fiera di Lipsia, che viene rilasciata dal commissario onorario per l'Italia sig. Th. Mohwinckel, Milano, via Fatebenefratelli 7.

I biglietti a prezzi ridotti si ottengono anche presso l'Agenzia Chiari Sommariva, Milano, via Dante, sempre dietro presentazione della tessera.

Un'altra cassaforte vuotata

Bottino: 21.000 lire

Domenica notte, una deputazione dell'onorevole Cooperazione del «Silenzioso» penetrò negli uffici di Piazza Tommaseo n. 2, sede dell'Agenzia di navigazione Ellerman e Wilson. Gli uffici si trovano al pianoterra dello stabile. Non si sa ancora come gli ignoti sieno penetrati. Si ha ragione di credere che essi sieno gli autori di altri scassi tentati precedentemente con esito negativo, cioè senza nulla trovare nella cassaforte. Sabato notte, invece, essi sono stati fortunati. Ieri mattina gli impiegati constatarono dapprima con sorpresa grande disordine, carte e libri sparsi qua e là sul pavimento; e, tosto, la scoperta di una squarcio al lato sinistro della cassaforte. Telefonato al direttore, questi comparve sul luogo prima ancora della cassiera. Secondo il direttore dell'Agenzia, nel riparto del tesoro i ladri avrebbero rubato circa 9000 lire; sopraggiunta, però, la cassiera, avvertì che nella cassa vi erano complessivamente 21.000 lire. Sulla scorta di registri s'ebbe la conferma di tale ammanco.

Finora non si ha nessun indizio dei ladri. L'utorità investigatrice però ha inziato le indagini sulla base di traccie sicure.

Un giovane in pericolo d'affogare

Dopo aver sgobbato tutta la giornata a scaricare sacchi al Porto Emanuele Filiberto, ieri sera, prima di rincasare, il bracciante diciannovenne Luigi Del Vecchio, abitante in Via Conti n. 22, volle anche lui godersi un po' il refrigerio di un bagno e perciò entrò nel bagno pubblico alla Lanterna. Si spogliò in fretta e corse a tuffarsi nell'acqua. Però, dimenticandosi di essere un nuotatore inesperto, volle allontanarsi troppo dalla spiaggia e, ad un certo momento, quando gli mancò il fondo sotto ai piedi, si sommerse senza più riuscire a rimettersi a galla. Lo scorse però il bagnino, il quale accorse in suo aiuto e riuscì a trarlo alla spiaggia, dove, però, il Del Vecchio giunse svenuto. Una guardia municipale di servizio al bagno telefonò immediatamente alla Guardia medica. Accorse il dott. Domini, assistito dall'infermiere Pastore. Dopo aver sottoposto il Del Vecchio alla respirazione artificiale, il sanitario provvide per il trasporto all'Ospedale «Regina Elena». Lo stato dello sfortunato giovane non è grave. Già entro oggi potrà rincasare.

Egli non rispose...

Un altro che ne ha abbastanza della vita

Il trentacinquenne Mario Giraldi, abitante in via delle Sette fontane 18, trovavasi ieri sera alle 21 in una trattoria di via Media. Se ne stava appartato, sorseggiando tratto tratto della birra. Al cameriere che gli rivolse qualche parola, non rispose. Era cupo. Pagato lo scotto uscì dall'osteria. Stette per breve sosta alla porta e fu visto portare una fiala alla bocca; dovette appoggiarsi allo stipite privo di forze. Aveva trangugiato del lisolo.

Fu soccorso e accompagnato immediatamente nella Farmacia Manzoni, dove, dopo una chiamata telefonica, sopraggiunse il dott. Cavagna della Guardia medica, che gli praticò il lavacro gastrico. Dopo la richiesta delle generalità, interrogato sulla causa che lo aveva indotto a rinunciare alla vita, il Giraldi uscì dalla farmacia senza rispondere.

I paradisi della cocaina

Domenica notte, dopo le 2, dovanti alla porta d'ingresso dell'Hotel Vanoli, alcuni passanti trovarono disteso a terra un uomo scalzo, senza giacca e coi pantaloni sbrindellati. Era in tali condizioni che si ritenne opportuno di avvisare la Croce Verde. Sopraggiunto con un auto, il direttore della Croce Verde, data un'occhiata all'individuo, esclamò:

— Dorme, non è svenuto.

Poi, guardandolo meglio, lo riconobbe. Si trattava di un cocainomane, Leonardo Abrescia, ventottenne, da Bari, artista di varietà, di cui altra volta la cronaca si occupò per le sue stranezze. Poichè anche questa volta l'artista fallito, dopo aver fiutato una forte dose di cocaina, era caduto in preda a sonno patologico, fu lasciato dormire.

Per un capogiro precipita nella stiva

Il carpentiere Gaetano Bortoli, di 48 anni, abitante in via Montecucco n. 17, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Asia», in riparazione all'Arsenale del Lloyd, cadde, causa un capogiro, nella stiva del piroscafo che ha la profondità di cinque metri. Il Bortoli fu subito soccorso dai suoi compagni di lavoro, i quali lo portarono all'infermeria dell'Arsenale, dove gli fu riscontrata e medicata una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. La Guardia medica provvide per il trasporto del Bortoli all'Ospedale «Regina Elena», dove fu accolto perchè si teme il subentrare della commozione cerebrale.

La disgrazia di un manovale. Durante i lavori di costruzione del nuovo palazzo di Giustizia, attiguo alle carceri di via Coroneo, è successa, ieri mattina, una disgrazia ed un povero operaio finì all'ospedale.

Giuliano Santo, di 32 anni, abitante in S. M. M. inferiore n. 123, occupato in qualità di manovale al trasporto del materiale di costruzione, ebbe un piede gravemente ferito da una grossa pietra cadutagli improvvisamente addosso. Ebbe le prime cure dal sanitario della Guardia medica, accorso sul posto, e quindi, con l'autolettiga, fu trasportato all'Ospedale «Regina Elena» nella cui decima divisione fu accolto.

Un bagno che manda all'ospedale. Deposto con cura sul sedile di una vettura tramviaria, fu trasportato, ieri, da Barcola fino ai portici di Chiozza, un bagnante gravemente ferito ad un piede. Era l'impiegato Francesco Truden, di 24 anni, abitante in via Ruggero Manna n. 9. Saltando nell'acqua non sufficientemente alta, aveva urtato violentemente il fondo roccioso del mare con un piede. Dopo le prime cure avute dalla Guardia medica, fu inviato all'Ospedale «Regina Elena».

Un colpo di sole. L'autolettiga della Guardia medica sostò, domenica sera, al molo della Sanità per prelevare dal piroscafo «Aquileia», in arrivo da Pola, l'allievo dispensiere Palmiro Dalla Zonca che durante il viaggio era stato colpito da improvviso malore. Il sanitario, accorso alla chiamata, constatò subito che si trattava di un caso di insolazione e provvide tosto per l'immediato trasporto del sofferente all'Ospedale «Regina Elena».

Giuochi di ragazzi. Ieri alcuni ragazzi, mentre si divertivano a giuocare, vennero a lite. Uno di essi, scaraventato a terra da altri due, per vendicarsi afferrò una pietra e la scagliò sulla testa d'un compagno. Il ragazzo colpito si mise a piangere dal dolore, mentre un filo di sangue gli rigava la faccia. Fu accompagnato alla Croce Verde, ove il direttore Soloperto gli medicò una ferita lacero-contusa. Egli è Oscar Francovich, di 7 anni, abitante in via Donota n. 20.

Un accesso epilettico. Ieri alle 13 circa, una giovinetta, mentre passava per piazza della Borsa, fu colta da un assalto epilettico. La povera giovine, caduta a terra, si dibatteva in atroci convulsioni, strappandosi le vesti e mordendosi le labbra.

Lo spettacolo pietoso richiamò l'attenzione di numerosi passanti, i quali cercarono di apprestare alla disgraziata le prime cure, finchè giunse sul posto il direttore della Croce Verde, avvisato telefonicamente. Egli accompagnò la giovine alla sede dell'istituzione, prestandole le cure del caso, finchè rinvenne.

La poveretta disse di chiamarsi Maria Clum, di 13 anni, abitante in via Riborgo 25. Dopo l'accesso fu accompagnata a casa da un infermiere.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo - antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari

Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
e
mali di stomaco

CEMENTO PORTLAND
PRIMISSIMA
DEPOSITO
F.LLI STOCK & C. - Trieste
VIA CESARE BATTISTI 17, I PIANO
TELEF. 23-03 - TELEGR. STOCK

ABANO ::
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio-Todeschini
15 maggio - 30 settembre
CELEBRI CURE DI
BAGNI E FANGHI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
Consulenti: Prof. LUCATELLO - MURRI - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova.
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

IMPOTENZA
Neurastenia Sessuale - Esaurimento - Sterilità
YOHIMBINA TORRESI ai glicerofosfati, in Cachets; o Coni rettali. Cura razionale scientifica d'insuperabile e pronta efficacia in ogni età e per qualsiasi causa. Venti anni successo. Medaglia d'oro Esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Opuscolo e schiarimenti gratis; massima segretezza. Scat. di cura L. 27.90, Posta racc. L. 2.60. Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29 - Roma (21).

Osservate
il nostro avviso in
ultima pagina

M. Weiss
Trieste-Fiume-Milano

3 PAROLE:
CAFFE'
SPECIALITA'
HAUSBRANDT

Non comprando un Rasoio di Sicurezza vera marca «Gillette» preferite allora la marca "ITALIANO", che troverete nei principali Negozi; e per evitare inganni assicuratevi che la marca sia chiaramente incisa sotto il pettine del rasoio. DEPOSITO Gillette e Italiano
BORDOLI & GIACOBINO - BOLOGNA

Ultima proroga del nostro grande Concorso di Bellezza infantile

Tre dei nostri piccoli concorrenti

In seguito alle moltissime richieste pervenuteci da ogni parte, di rimandare la chiusura del nostro concorso per permettere ai genitori di far completare dai loro bimbi la cura dell' EUTROFINA prima di farne eseguire la fotografia e per dar modo anche ai ritardatari di provvedersi delle fotografie necessarie, la giuria ha fissato la data di chiusura irrevocabilmente al 30 Settembre prossimo.

Per ricevere gratuitamente le istruzioni dettagliate per il concorso basta riempire questo talloncino inviandolo tosto all'indirizzo qui sotto. Perchè non lo farete oggi stesso?

Talloncino

Tagliate questa parte e speditela in busta affrancata o incollata su una cartolina postale al seguente indirizzo:

Nome __________
Cognome __________
Via __________
Città __________
Provincia __________
P.

Spett.
Istituto Neoterapico Italiano
Via Santo Stefano 30 - Bologna

unico preparatore dell'

EUTROFINA

Il migliore ricostituente per i bimbi, di sapore gradevolissimo ed efficacissimo, che facilita nel bambino i processi assimilativi e rinforza le sue funzioni indebolite.

Ecco i premi per un totale di L. **40,000** che la giuria presieduta dal Dott. Cav. RAFFAELE TOSCHI assegnerà secondo i risultati che saranno resi noti a suo tempo in questo stesso giornale. I principali periodici nazionali riprodurranno inoltre le fotografie dei bambini vincitori.

1.o **L. 15,000** in cartella di consolidato intestata al primo vincitore fra i bambini

2.o **L. 15,000** in cartella di consolidato intestata alla prima vincitrice fra le bambine.

3.o **L. 4,000** in cartella di consolidato intestata al secondo vincitore fra i bambini.

4.o **L. 4,000** in cartella di consolidato intestata alla seconda vincitrice fra le bambine,

5.o **L. 1,000** al fotografo autore della fotografia del primo bambino vincitore.

6.o **L. 1,000** al fotografo autore della fotografia della prima bambina vincitrice.

Genitori! Perchè non assicurate uno di questi vistosi premi al vostro bambino?
Tutti possono partecipare liberamente.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Il Circolo sportivo Ponziana avvisa tutte le società e associazioni sportive che col 28 luglio [?] chiuse la stagione calcistica. Il prossimo [?] le squadre avranno il seguente programma di allenamento: prima squadra, mercoledì e venerdì, seconda squadra, martedì e giovedì.

Partito fascista. Il direttorio del partito nazionale fascista ed il gruppo consigliare fascista sono convocati a seduta oggi 1 agosto, alle 21 in sede sociale.

Gruppo escursionista studentesco. Tutti i soci che intendono partecipare al festino in onore della squadra che partecipò alla marcia alpina indetta dalla U. O. E. I. potranno comunicare l'adesione giovedì alla sede sociale. I soci sono convocati per questa sera alle 18 nella sede sociale.

Camera del lavoro italiana. Il consiglio direttivo del sindacato fra addetti alla pubblica nettezza è convocato per questa sera alle 18 nella sede sociale.

— Tutti gli addetti alla pubblica nettezza sono convocati in assemblea generale giovedì, 4 agosto, alle 18, nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del lavoro italiana (via del Pozzo Bianco n. 9, II). Interverrà all'adunanza il segretario camerale. A questa assemblea possono intervenire soci e non soci.

Giovani esploratori italiani. Mercoledì 2 agosto adunata alle ore 5 in via Giotto del I, II, III, IV reparto, obbligatoria per i partecipanti al campo di Sardegna. Istruzioni, esami, promozioni, promessa solenne; ritorno alle 19.

Teatri e Concerti

Nazionale. Pubblico numeroso ieri alla continuazione dell'emozionante film d'avventure: «Bolla di sapone», che confermò il suo successo. Il secondo episodio — ch'è preceduto da un riassunto della prima parte, per cui riesce comprensibile anche a quelli che non hanno fatto tempo a vederla — «A corpo a corpo», per i suoi improvvisi e movimentati colpi di scena, costringe il pubblico ad interessarsi sempre più delle sorti del protagonista «Bolla di sapone» e della sua bella compagna Ketty, in lotta contro il milionario Backer, e lo lascia col desiderio di poter vedere quanto prima l'esito dell'avventura, che avrà termine col terzo episodio. Oggi ultimo giorno della seconda serie, domani terza e ultima.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Il bellissimo programma di ieri valse ad attirare una grande folla di pubblico che si divertì moltissimo specialmente alla interessantissima proiezione dal vero «I triestini al bagno di San Nicolò», film riuscitissima per la nitidezza dei quadri, degli effetti di luce e per la vivacità dell'ambiente, che dà a questa pellicola una festevolezza insolita, e una grande soddisfazione agli spettatori, di vedersi e ammirarsi almeno una volta tanto sullo schermo. La film fu girata dalla Walter Film di Milano. Completa lo spettacolo il dramma in 4 atti «Nemesis», protagonista Soava Gallone. Oggi principia alle 17, ultima alle 22.30.

Francesca Bertini per l'ultimo giorno al Novo Cine. A richiesta generale si proietta per l'ultimo giorno il grandioso dramma passionale «Odette», con interprete principale la diva dell'arte muta Francesca Bertini coadiuvata dai bravissimi: Olga Benetti, Carlo Benetti ed il grande Camillo De Riso. Domani: «Giovanna la pallida» con protagonista Silvana Morello. Principia alle ore 16.30.

Cine Iris. «La corsa alla morte» o il secondo episodio della film «Buffalo Bill» che si dà oggi soltanto al Cine Iris.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi, spettacoli continuati di cinematografia.

Teatro Estivo di Varietà ex Minerva (via Coroneo 23). Tutte le sere spettacoli di varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «I triestini al Bagno di S. Nicolò» e «Nemesis» con Soava Gallone.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi «Odette», con Francesca Bertini.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 18. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CORRISPONDENZA APERTA

Risorgimento. Il primo ufficiale entrato a Roma nel 1870 fu Giacomo Sani, già garibaldino di Palermo, Milazzo e Napoli, passato poi all'Esercito regolare, ove raggiunse il grado di tenente generale. — *Curioso.* Allarmati dal consumo di legname, i tecnici americani sono riusciti, infatti, a produrre delle macchine per l'utilizzazione della torba anzichè della pasta di legno per la fabbricazione della carta. In dieci ore queste macchine trasformano la torba in carta di un colore bruno scuro, impermeabile e che ha la qualità di allontanare gli insetti. Viene utilizzata per involgere le lane, il crine ecc. — *Marittimo.* L'Istituto magistrale di Capodistria, come gli altri delle nuove provincie, continuerà ad avere quattro corsi. I licenziati delle cittadine, per essere ammessi, debbono superare l'esame di ammissione. La data delle iscrizioni sarà pubblicata sul «Piccolo» appena stabilita.

Impacciato. Le lastre di vetro si colorano con l'eosina sciolta nel collodio. — *Vedova abbonata.* Per poter riscuotere all'estero la pensione di guerra occorre chiedere l'autorizzazione di trasferire la residenza all'estero al Ministero del Tesoro che decide, previo parere del commissario civile distrettuale e del regio console competente. — *Rampicante di montagna.* Per importare un fucile da caccia occorre il permesso della Questura a meno che non si possegga il porto d'armi; fucili a retrocarica con cani esterni pagano 48 lire oro di dazio; con cani interni 80; a ripetizione 100. — *Salina.* Il piroscafo «Salina» è ancora noleggiato e non è possibile prevedere quando sarà a Trieste.

Gelati. La cera da parchetti molle si ottiene sciogliendo a bagnomaria 50 gr. di parafina, 50 gr. di cera gialla, 100 gr. di cera cornauba, aggiungendo, a fuoco spento, 450 gr. di trementina e 400 gr. di benzina, mescolando sino a raffreddamento. Quella solida, si compone di 75 parti di parafina e 25 di cera cornauba fatta sciogliere e lasciata raffreddare. Per colorirla vi si aggiunge orleans, curcuma o terra di Siena. — *Pensionato slavo Fiume.* 1) A Roma c'è un inviato straordinario e ministro plenipotenziario jugoslavo; a Trieste il consolato jugoslavo è in piazza Venezia 1. 2) La pensione a un funzionario statale della cessata monarchia, ora suddito jugoslavo, deve essergli pagata dallo Stato jugoslavo, il quale però può pretendere che il pensionato non sia domiciliato all'estero.

Collega. Di solito, la riduzione ferroviaria per le Fiere campionarie è concessa soltanto agli espositori. — *Pina.* 1) Come deve comportarsi una fidanzata per non far «arrabbiare» il proprio fidanzato? Il desiderio veramente sentito Le deve insegnare assai più della macchinetta. 2) Chi è annerita dal sole deve essere contenta di avere il colore di moda; quella ragazza che così non la pensasse è senz'altro condannabile per civetteria leggermente cretina. Rimedio: un fermo proposito di chiudersi tutto il giorno, la prossima estate, nella sua stanza a fare... i bagni d'ombra. Se vorrà, come al bagno, stare anche fresca, legga le poesie di Francesco Pastonchi o di Guido Mazzoni.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

Marina e Navigazione

Per i marittimi disoccupati

La Cassa di malattia per marittimi comunica: I sussidi di disoccupazione per marittimi saranno pagati d'ora innanzi giornalmente dalle 13 alle 15 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11 nelle domeniche e feste intermedie, presso la Casa del marinaio, via Moisè Luzzatto n. 9 A.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 31 luglio per il 1 agosto

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 265. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1814. Carbonai 859. Operai meccanici 41. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 128. Camerieri 75. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 10 (922). Giovanotti di cucina 139. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 116, Giovanotti di coperta in prima 39, Giovanotti di coperta in seconda 46. Fuochisti 186. Carbonai 106. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 12. Operai meccanici 12.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 40. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 67. Mozzi di coperta 50. Capi fuochisti 12. Fuochisti 256. Carbonai 110. Elettricisti 12. Mozzi di macchina 6. Operai meccanici 3. Calderai 2. Maestri di casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri pasticceri 2. Maitre Hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Da richiamare: Marinai: 694, 735, 768, 770, 736, 737, 752, 780, 713, 700, 698, 776, 756, 711, 708 (gen.). Mozzi coperta: 241, 253, 233, 218, 215, 211, 208, 264, 246 (gen.). Fuochisti: 1804, 1740 (gen.), 236 (Cos.). Carbonai: 836, 800, 796, 813, 817 (gen.). Marinai Cosulich: 133, 177, 128, 181, 140, (Lloyd) 106, 109. Giovani coperta I.a: 416, 226, 271, 421, 418, 476, 159, 79, 92, 171 (gen). Operai meccanici: 33. Elettricisti: 11. Carbonai (Cosulich) 105, (Lloyd) 86. Giovani coperta II.a: 246, 243, 245, 258, 241, 217, 222, 16. Capi fuochisti: 65, 59, 54. Cuochi: 115, (gen.). Giovani cucina 127 (gen.). Cambusieri 67 (gen.). Giovani camera 78, 92 (gen.). Mozzi camera 5 (gen.).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Achilles», da Amsterdam, con 1371 tonn. di merce varia; «Ancona», da Bari, con 23 tonn. di merce; «Metcovich», da St. Maura, con 171 pass. e 21 tonn. di merce; «Stoke», da Braila, con 1350 tonn. di grano; «Carpano», da Bari, con 23 tonn. di cipolla; «Ardito II», da Venezia, con 115 tonn. di farina; «Almissa», da Ancona, con 28 pass. e 22 tonn. di merce; «Maria b», da Spalato, con 50 tonn. di merce; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Helouan», da Alessandria, con merce varia e pass.; «Palatino», da Cattaro con pass.

Partirono i piroscafi: «Campidoglio», per Costantinopoli; «Brescia», per Liverpool; «Audace», per Tripoli.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 a: «Bulgaria», scar.; Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 1 b: «Achilles», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Dalmatia», car.; Molo III (Lloyd) b: «Aquileia», car.; Molo III (Lloyd) d: «Africa», car.; Hangar 6: «Cleopatra», scar.; Hangar 9: «Stoke», scar.; Hangar 12 b: «Pres. Wilson», scar.; Hangar 13 b: «Abbazia», scar.; Hangar 14: «Ems», car.; Molo II: «Metcovich», scar.; Hangar 17: «Aventino», scar.; Hangar 21: «Jason», rip.; Molo I: «Alga», inop.; Hangar 23: «Ancona» scar.; Hangar 24: «City of Brüssel», scar.; Hangar 32: «Georgia», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Numidia», «M. Madre», inop.; Molo Sanità: «Cap. Violà», «Almissa», «Ardito II» e «Carpano», scar.; Molo Venezia: «Maria b», e «Clis», car.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Isseria», «Principessa Cristiana», inop.; Riva V: «Iris», e «Maria Immacolata», scar.; Molo V: «Immacolata», «Rosandra», «Ellenia», inop.; Hangar 58: «Trelyon», scar.; Hangar 69: «Città di Fiume», scar.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. D'Ali», inop.; Hangar 71: «Trieste», scar.; Molo Servola: «Volta», «Tirreno», «Bellanoch», car.

Movimento delle R. Navi

«Cunfida», da Palermo il 26 luglio per Napoli; «Ardente», da Gallipoli il 26 luglio per Taranto; «Calabria», da Suez il 24 luglio per Messina; «Carabiniere», «37 P. N.», «Mas 97», «Mas 225», a Taranto il 25 luglio; «Ofanto», da Gaeta il 26 luglio; «Agordat», da Ponza il 25 luglio; «Pola», «Dezza», da Pola il 25 luglio; «Polifemo», a Spezia il 26 luglio; «Tevere», da Spezia il 26 luglio per Golfo Aranci; «61 O. L.», da Spezia il 26 luglio per Genova.

BORSA DI TRIESTE

31 luglio 1922

Rendita	71.30	Strade ferr. mer.	291
Consolidato 5 p. c.	78.65	Oceania	170
Banca d'Italia	1296	G. L. Premuda	365
Commerc. ital.	834	Soc. Tramway	161
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	220
Banca ital. sconto	–	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	621	Ampelea	167
Banco di Roma	104	Ansaldo	18
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	808
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	160
Zivnostenska	–	Cem. Dalmazia	510
Assic. Generali	16100	» Isonzo	95
Grand. Merid.	255	» Spalato	245
Riun. Adriatica	2501	Edison	410
Nav. Adria	240	Eridania	367
» T. Cossovich	104	Kerka	308
» Cosulich	290	Gas Roma	536
» Dalmatia	320	Ilva	10
» Gerolimich	1510	Lavanderia	300
» Gen. Ital.	500	Montecatini	137
» Libera Tr.	464	Off. nav. triest.	199
» Istria-Tr.	235	Pastificio triest.	223
» Lloyd Tr.	1215	Pilatura riso	510
» Lussino	630	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	136	Terni	419
Strade ferr. mer.	142	Tergesteo	3950

CAMBI. — Su Amsterdam da 845 a 855; su Belgio da 169,50 a 171; su Francia da 178,75 a 179,50; su Londra da 97,50 a 97,75; su Nuova York da 21,75 a 21,95; su Svizzera da 414 a 418; su Berlino da 3,25 a 3,35; su Bucarest da 14,25 a 15,25; su Praga da 50 a 50,30; su Ungheria da 1,30 a 1.40; su Vienna da 0,05 a 0.06; su Zagabria da 25,60 a 26.

VALUTE. — Corone austro-ted. da 0.07 a 0.09; Dinari da 26 a 26,50; Dollari da 21,65 a 21,80; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 84,25 a 85; Lire sterline b. n. da 97,25 a 97,75.

SCIARADA

La bella donna, cui cotanto io *primo*,
Per mostrarsi con me tutta *totale*,
Dal crin si tolse un appassito e frale
Secondo, e sorridendo mel donò.

Soluzione del giuoco precedente:
L'OROLOGIO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

LITIOSINA
ACQUA DA TAVOLA
LA PIÙ DIGESTIVA E RINFRESCANTE

ABBAZIA Pensione Maria ZAWOISKI
Splendide stanze con vaste logge sul mare, affittansi con o senza pensione. Stanza e pensione completa da lire 25.—. Grande giardino

PRODOTTI FARMACEUTICI
dei Laboratori del Dott. E. COZZOLINO
BELLAVISTA (Napoli)

JODOFOSFARSINA COZZOLINO

E' un vero farmaco reintegratore e rinvigoritore delle forze, che trova la sua speciale ed indicatissima prescrizione in tutto quel gruppo di malattie esaurienti nel quale il medico deve intervenire con sicuro medicamento ad azione farmaco-dinamica rapidamente reintegratrice e unificatrice. Utilissima nell'ANEMIA, nel LINFATISMO e nel DEPERIMENTO ORGANICO, nella convalescenza di lunghe malattie, specie infettive, nelle quali è necessario ricostituire l'organismo e liberarlo dai reliquati tossici della infezione sofferta.
Uso: Secondo l'istruzione annessa al flacone. Prezzo L. 8.80.

Anticeltico Cozzolino — Combinazione organica di mercurio biioduro - Salsapariglia - Iodio - Glicerofosfati - Metilarsinato sodico. - Rimedio efficacissimo contro la sifilide e i malanni che ne derivano.
Si prende a cucchiai secondo l'istruzione annessa al flacone. Prezzo L. 9.90.

Antimalarico Cozzolino — Rimedio preventivo e curativo della malaria a base di sostanze vegetali. Uso: Due a tre cachets al giorno.
Prezzo L. 13.40 la scatola.

Chalategeno Cozzolino — E' un purgativo e lassativo ideale, ha la vera funzione di un rieducatore dell'intestino. Provoca le scariche alvine in modo affatto naturale. Non dà dolori. Non dà irritazione di sorta. Riabilita l'intestino ad agire da sè. Questo prodotto, a base di cascara sagrada, di boldo, coca, rabarbaro, cacao, ha potuto raggiungere i pregi cui abbiamo accennato per lo speciale metodo di preparazione. — Uso: Se ne prenda un bicchierino da liquore la sera prima di andare a letto. Prezzo L. 8.80.

Cristalli jodati Cozzolino — E' un ottimo preparato contro le affezioni dello stomaco, del fegato, dell'intestino, dei reni e contro l'artritismo. Il più sicuro ed il migliore depurativo che si possa usare. Per le sue qualità alcaline, previene le infiammazioni organiche, la stitichezza, la renella. Si adopera come digestivo e diuretico alla dose di un misurino in un bicchiere d'acqua calda, secondo l'istruzione. Prezzo L. 8.80.

Digestivo Cozzolino — Polveri di grande efficacia contro le malattie del tubo gastro-intestinale. Utili nella diarrea infantile e nella dispepsia. Istruzione per l'uso annessa alla scatola. Da L. 8.80 a L. 16 secondo il grado.

Ferrofosfarsina Cozzolino — Soluzione sciropposa di Ferro, Fosforo ed Arsenico - ricostituente efficacissimo di gusto molto gradevole specialmente preparato per i bambini. Prezzo L. 8.80 il flacone.

Fosfarsina Cozzolino — Composto efficacissimo di glicerofosfati solubili, metilarsinato di sodio, pepsina e maltina. Questo prodotto unisce alle proprietà ricostituenti, le proprietà essenzialmente digestive per cui è specialmente adatto ai sofferenti di malattie gastriche che presentano fenomeni di rallentata digestione. Prezzo L. 8.80 al flacone.

Glicerofosfato granulare Cozzolino — Ricostituente del sistema nervoso, è un prodotto da consigliarsi nella Neurastenia, Fosfaturria, Nevralgia, Emicrania e malattie esaurienti. — Prezzo Lire 8.80.

Nevrosan Cozzolino — Tonico sedativo del sistema nervoso a base di Valeriana, Fosforo e Bromuri. Si adopera alla dose di un cucchiaio da tavola, diluito in acqua, latte, la sera prima di coricarsi - di grande efficacia contro l'insonnia e nelle convulsioni isteriche. — Prezzo L. 9.90 il flacone.

Soluzione Balsamica Cozzolino — Rimedio pronto e sicuro nelle affezioni bronco-polmonari, tossi ostinate, catarri, ecc.: di sapore gradevole, tollerato anche dagli stomachi deboli. Contiene il creosotto combinato all'arsenico ed al fosforo in veicolo eupeptico per eccellenza. Si prende a cucchiaini da caffè secondo l'istruzione. — Prezzo L. 9.90 il flacone.

N. B. — Qualora non trovaste nella vostra farmacia qualcuno dei prodotti suesposti, rivolgetevi direttamente ai LABORATORI DEL DOTT. E. COZZOLINO in BELLAVISTA (Napoli) facendo richiesta su vaglia corrispondente sino a 4 flaconi aggiungere le spese di posta; per 5 flaconi e più imballo e trasporto gratis.

SCUOLA GUIDA AUTOMOBILI
Garage Savoia, Salita Montanelli 3 - Tel. 7.15

ASPIRANTI AUTOMOBILISTI! Potete ottenere la patente per «chauffeur» in pochi giorni.
MILITARI CONGEDANDI! E' necessario nella vita civile saper guidare la automobile.
RECLUTE! Volete entrare nel Corpo automobilistico? In pochi giorni vi provvediamo della licenza da «chauffeur».
COCCHIERI! L'automobilismo si impone; procuratevi la patente di «chauffeur».
PROPRIETARI D'AUTOBOBILI! E' necessario saper condurre la propria macchina.
ASPIRANTI RESIDENTI FUORI TRIESTE! Corsi speciali per abbreviare la vostra permanenza fuori residenza.
A TUTTI E' NECESSARIO SAPER CONDURRE AUTOMOBILI.
Rivolgetevi all'unica perfetta SCUOLA GUIDA del GARAGE «SAVOIA», Salita Montanelli N. 3, ove potrete inscrivervi ed avere schiarimenti.
Corsi accelerati speciali — Corsi normali — Patente garantita in pochi giorni!
Sconto speciale ai militari e cocchieri di piazza

Brevetto Reale
M. BORDOLI 3, Corso V. E. III - TRIESTE
VENTAGLI - OMBRELLINI - BORSETTE - COLLANE
PETTINI - CINTURE
PROFUMI COTY
NOVITÀ PER REGALI

Del-Ca
CORSO V. E. III N. 23
Filiale: Emilio Fano, via Cavana 11 (dirimpetto alla via Madonna del Mare)
Sandali con o senza tacco per uomo, donna e fanciulli.
Scarpette di tela bianca con tacco cuoio, per donna . . . . Lire 40
Scarpette tela nera con tacco cuoio, solo nei numeri dal 35 al 38 . . . . „ 35
Stivaletti da uomo, vernice . . . . „ 55
Scarpette da uomo, vernice . . . . „ 53
Grandiosa scelta calzature di lusso a prezzi mitissimi

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. CAMERIERI, camerieri, cuoche per hotels, bar, restaurant Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 65348 A

A. CUOCA tedesca appena arrivata per distinta famiglia offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 65348 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi, donne di chiavi, lavandaie famiglie private Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 65348 A

CUOCO offresi per Trieste e fuori. Indirizzo Piccolo. 73503 A

PRESTASERVIZI brava, capacissima, onesta offresi 8-15. Parini 15, latteria. 73589 A

RAGAZZINA pulitissima, istriana, bravetta offresi servizio, senza pretese. Giulia 79, porta 4. 73483 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 1.— B

A. CAMERIERE, cuoche per hotel, bar Trieste fuori cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 65348 B

A. CAMERIERE, praticante per hotel cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 65348 B

CUOCHE, cameriere per buffet, latteria, camerieri per mensa cerca Valdirivo 23. 65328 B

DOMESTICA maggiorenne, tutti servizi, ottimi attestati, disposta recarsi fuori Trieste, buon mensile cercasi. Presentarsi Ciccotella, Riva Nazario Sauro 18. 73493 B

DOMESTICA con attestati cerca prontamente piccola famiglia. Sanità 7, I destra. 65256 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Viale XX Settembre 60, III, Valenzin. 13667 B

DONNA di servizio stabile cerco. Indirizzo al Piccolo. 73689 B

OPERAIO onesto vendita gelati cercasi. Viale XX Settembre 79. 65276 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Via Rossetti 3, III, porta 8; presentarsi 9. 73517 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, abitante pressi Corso cercasi. Corso V. E. 4, terzo destra. 65268 B

PRESTASERVIZI per signora sola cercasi. Battisti 9, II. 73407 B

PRESTASERVIZI pom. cercasi. Conti 24, Vascon. 73607 B

PRESTASERVIZI cercasi, dopo pranzo. Presentarsi dopo le 9. Donizetti 1, IV. 65370 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta per pomeriggio offresi. Indirizzo Piccolo. 73603 B

RAGAZZA di servizio con buoni attestati cercasi. Giulia 32, I. 65312 B

RAGAZZA friulana, 16-18 anni cerca piccola famiglia, tutti lavori. Giulia 80, IV. 65346 B

RAGAZZETTA povera orfana, miti pretese, trattamento famigliare cerca piccola famiglia. Ruggero Timeus 8, porta 13. 65236 B

SIGNORINA per servire a tavola e tutti lavori di casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73635 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

COMMERCIANTE triestino, liquidata volontariamente propria trentenne azienda, disponendo giornalmente diverse ore, offresi quale persona fiducia. Scrivere «Lucro questione secondaria» Piccolo. 73429 C

CORRISPONDENTE italiana, perfetta conoscenza francese, buonissime cognizioni stenodattilografia, contabilità, pratica cassa, impiegherebbesi. Offerte «Sylva» Piccolo. 73405 C

CORRISPONDENTE provetto dattilografo italiano, francese, inglese, tedesco, spagnuolo, ottime referenze offresi. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 73609 C

CUSTODIRE casa o quartiere durante l'assenza dei signori cerca signora seria. Indirizzo Piccolo. 73531 C

ELETTRICISTA meccanico capacissimo, qualsiasi lavoro occuperebbesi. Offerte «Capacissimo al Piccolo. 73511 C

GIOVANE ventottenne pratico tutti lavori ufficio e magazzino, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, con ottime referenze offresi. Gentili offerte «Attivo» Piccolo. 73197 C

GIOVANE signora maestra diplomata cerca posto decoroso anche mezza giornata. Offerte «Seria» Piccolo. 65332 C

GIOVANE cerca posto quale cantiniere e per qualsiasi lavoro; parla 4 lingue. G. Gatteri 28, V, p. 16, Padlogar. 65196 C

GIOVANE magazziniere, pratico tutti lavori ufficio e magazzino articolo legnami in genere, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo con ottime referenze offresi a primaria ditta in legnami. Gentili offerte sub «Legname» al Piccolo. 73149 C

IMPIEGATO contabile, dattilografo, libero pomeriggio cerca impiego. Offerte «Zara» Piccolo. 73226 C

MATERASSAIO tappezziere, via S. Michele 23, secondo piano, prezzi mitissimi, anche domicilio. 122634 C

RAGAZZO diciottenne robusto, intelligente, volonteroso, offresi per qualunque lavoro magazzino od altro. Indirizzo Piccolo. 73419 C

SARTA bianco bravissima camicie accetta per negozi e famiglie. Via S. M. M. Sup., Bivio 8, p. II. 73649 C

SARTI marito e moglie senza figli cercano buona portoneria. Tel. 23-29. 73563 C

SIGNORA seria media età, conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri, dattilografia, capace cerca posto presso buona ditta. Offerte «Lavoratrice indipendente» Piccolo. 65530 C

SIGNORINA pratica pasticceria, bella presenza, offresi. Offerte sub «Capace». 65014 C

SIGNORINA offresi vice madre, dama compagnia, direttrice casa. Offerte «Distintissima» Piccolo. 73121 C

SIGNORINA conosce tedesco, italiano, stenografia tedesca, dattilografia, saldacontista cerca posto prontamente. Offerte sub «Stipendio 450» Piccolo. 65240 C

STENODATTILOGRAFA pratica, italiano, tedesco, offresi. Offerte al Piccolo sub «Pratica». 65226 C

STUDENTE legge conoscitore lingue offresi studio avvocatile o azienda, miti pretese. Offerte sub «Giuliano» al Piccolo. 72979 C

TRENTADUENNE che desidererebbe recarsi in Italia, pratico tutti sistemi contabilità e corrispondente italiano, tedesco, inglese, spagnuolo, sloveno e serbo-croato, ora facente funzioni all'estero presso casa primaria industriale, cerca posto. Offerte «Corrispondente 32» al Piccolo. 122801 C

22ENNE lunga pratica, ottime referenze offresi quale impiegato, un mese prova gratuito. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 65238 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. SARTO capace, assume lavoro nuovo. Rivolture, riparazioni. Chiozza 12. 65272 C C

A JOUR macchina pronta esecuzione, prezzi miti. Coroneo 9, I. 72629 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 73427 C C

COPIATURA a macchina perfetta assume Copisteria; prezzo minimo. Tigor 13 secondo. 13458 C C

FALEGNAME pulisce, disinfetta letti lire 10, ripara sedie lire 3. Assume qualsiasi lavoro. Dellavedova, Via Stuparich 17, II. 65270 C C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie lucidare mobili, riparazioni. Recapito Cesare Battisti 13. 65488 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Via dell'Olmo 17-I, destra. 65442 C C

MATERASSAIO assume lavoro materassi, suste, miti pretese. Ferriera 37. 73519 C C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 140 C C

MURATORE, pittore ristauro qualsiasi lavoro quartieri, botteghe, negozi; offresi mitissimi. Vasari 5, III. 65470 C C

OROLOGIAIO capace cerca lavoro anche a pezzo. Sub «Orologiaio» Piccolo. 65378 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16-II, scala destra. 71887 C C

PITTORE assume qualsiasi lavoro del genere, a prezzi bassi. Brunner 15-IV, destra. 65350 C C

SARTA capacissima offresi casa e domicilio. L. Ricci 4-II. 73533 C C

SARTA uomo offresi qualunque lavoro, presso famiglie o casa propria. Ind. Piccolo. 73479 C C

SARTA taglia, stampi, prova, confeziona prontamente vestiti, pagamenti anche rateali, prezzi miti. Corso 45-III. 65428 C C

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 5, IV. 230 C C

Massimo Villemer — 64

Non piangere, piccola Lutine!

Un odore fetido riempiva quella stanza. Bernardo provò una stretta al cuore.

— Ecco, disse Ferrant trattenendo a gran pena un'esclamazione di gioia, ci siamo! ma respiriamo poichè anch'io non mi sento a mio agio.

— Si soffoca — disse Bernardo — sbrighiamoci. Ho fretta di uscire di qui.

— Se aprissimo una finestra per cambiare l'aria?

— No, una luce vista dalla strada può darsi che ci tradisse.

— Avete ragione.

— Cerchiamo anzitutto nella sala da pranzo.

Ferrant abbassò la lampada ed esaminò il pavimento. Durante questo esame, che durò alcuni minuti, Bernardo pallido e a denti stretti, lanciava sull'agente degli sguardi ansiosi. Tutt'a un tratto Ferrant trasalì, si chinò e avvicinò a terra la lanterna.

— Vi sono delle macchie — disse — guardate signore, le vedete?

— Sì vedo — disse Bernardo — ma che è?

— Quei piccoli punti scuri appena visibili, sono delle macchie di sangue.

— Delle macchie di sangue! — gridò il giovane, ed il suo volto divenne bianco come un panno.

Ferrant continuava ad esaminare attentamente il pavimento, e di tanto in tanto lo strofinava col suo fazzoletto.

— Vi sono — disse — ma procediamo con ordine. E detto ciò trascinò Bernardo nella stanza da letto.

Entrando in quella stanza il giovine tremò. Là, forse, era stata uccisa sua madre.

Ma in quella stanza non vi era disordine. Ferrant si avvicinò all'alcova, toccò il letto, sollevò delicatamente le coperte e le lenzuola ed esaminò.

— Sono persone estremamente forti coloro che hanno fatto il colpo.

— Da che lo desumete? — domandò Bernardo, assai impressionato da quella lugubre scena.

— Perchè si sono presi la briga di rifare il letto, dopo aver commesso il delitto.

— Può darsi che non sia stato disfatto, — disse timidamente Bernardo.

— Niente affatto, guardate attentamente quella piega e questa! Vedete? la piega è mal fatta, il lenzuolo non è teso; in mezzo si scorge ancora la traccia del corpo sul materasso che non è stato voltato.

— Che cosa prova tutto ciò?

— Ciò prova semplicemente che questo letto è stato rifatto da qualcuno che non ne ha l'abitudine; ora, se questi signori hanno dovuto fare ciò che dovrebbe fare il loro cameriere, vuol dire che ne avevano un interesse sommo. Di più questo lenzuolo è assolutamente pulito e nessuno vi ha mai dormito sopra.

— Allora perchè hanno disfatto il letto?

— Suvvia — rispose Ferrant con fare bonario — non avete spirito d'osservazione; ve lo dirò io...

Ed il vecchio agente di polizia, fiero della sua superiorità, disse:

— Essi levarono le lenzuola sulle quali la vittima era sdraiata, perchè erano macchiate di sangue, e le rimpiazzarono con delle pulite.

Bernardo ascoltava attentamente senza rispondere.

— Prima di procedere oltre, voglio sapere ciò che sono diventate quelle lenzuole, poichè non furono ritrovate dentro nel baule.

E si mise a frugare di nuovo. Così cercando arrivò presso il cammino.

— Ah! ah! ve ne è della cenere, per essere una casa dove non vengono mai!

E si curvò sul focolare frugandovi colle molle.

— Non è cenere di legno, è troppo nera; là dentro essi hanno bruciato dei drappi: le lenzuola certamente, perchè erano macchiate di sangue e i vestiti perchè non si riconoscessero. Questo è certo.

— Gli assassini probabilmente hanno sorpreso vostra madre durante il primo sonno e il dramma è avvenuto in questa e in quest'altra stanza. Solamente; siccome i briganti non pensano a tutto, essi hanno dimenticato di rifare bene il letto e l'hanno solamente ricoperto. Inoltre, a che pro' tante precauzioni? Non si erano assicurata la impunità?

A forza di cercare, Ferrant ritrovò delle tracce di sangue che gli provarono sufficientemente che il delitto, cominciato nella sala da pranzo, aveva avuto il suo epilogo nella stessa sala da pranzo.

— Vedete questa graffiatura? — disse Ferrant mostrandogli un intaglio irregolare e profondo nel pavimento.

— Sì — rispose macchinalmente il giovane.

— E' stato sollevando il baule che hanno fatto questo segno, e, guardate, ecco là ancora qualche granello di sabbia, di quella che riempiva il baule. Eccoci abbastanza informati.

Pazienza, giovane mio, stiamo per vendicare vostra madre!

Ed esaltandosi, senza prendersi cura del dolore di Bernardo, diceva:

— Li teniamo, finalmente, i malfattori! La testimonianza del tedesco completerà la nostra documentazione. Ah! birbanti, mi pagheranno il loro debito!

E dire — riprese Ferrant a bassa voce — che l'altro, l'innocente, muore al bagno penale! La legge! la giustizia! Miseria nelle miserie. Vengano poi i giudici a raccontare, a noi agenti di polizia, che essi non sbagliano mai! Tutto ormai diventa chiaro come la luce del sole. Li metteremo in galera questi bravi signori; e Bourdon, per dio, scoppierà nella sua pelle.

Ferrant si animava sempre più parlando; gesticolava e continuava a frugacchiare dappertutto. Improvvisamente alzò un grido di trionfo:

— Un anello — esclamò — un anello in questo cassetto del tavolino da notte. Conoscete questo anello.

Bernardo fu scosso da un tremito, prese l'anello e gridò a sua volta:

— E' la fede matrimoniale di mia madre. Non ho più dubbi ormai. La mia povera mamma fu assassinata in questa casa. Tenete. Aprite quest'anello. Ci dev'essere una data e un nome.

La data era cancellata, ma il nome di Mac Renald vi si leggeva ancora interamente.

— Il nome di vostro padre! Ebbene! è quello che stiamo per andare a trovare!

— Mio padre è morto — disse Bernardo, che rifiutava ancora di credere a quella cupa complicità.

— Voi sapete a chi appartiene questa casa, nevvero?

Bernardo non rispose, ma fece un segno affermativo.

— Ebbene! appartiene al marchese di Grion.

— Mio Dio, divengo pazzo!

— Al marchese di Grion! capite, al marchese di Grion!

— E mio padre sarebbe complice di quest'uomo? — mormorò Bernardo.

Ferrant rimase a sua volta silenzioso.

— Ma signore, perchè tacete? Che state ancora per farmi sapere? — gridò Bernardo asciugandosi il sudore, che gli colava per la fronte.

— Non capite dunque che vostro padre non è estraneo a questo delitto?

— Mio padre?

— Sì vostro padre! e lo ripeto signor Bernardo!

— Oh! era per sentire questa infamia che io sono venuto in questa casa?

— Ascoltate — disse Ferrant piantandosi davanti a Bernardo, che lo guardava spaventato; — non avete mai avuto questo pensiero voi? Non avete detto a Loriot: Nessun'altra persona all'infuori di mio padre aveva interesse a commettere questo delitto: nessuno sapeva che mia madre arrivava: nessuno poteva condurla qui; cercate Simone Mac Renald e troverete il colpevole. — Avete o no detto ciò?

— Sì, è vero.

— Ebbene abbiamo cercato Mac Renald, ed egli è sempre rimasto irreperibile ed io non ho potuto finora far altro che raccogliere il suo atto di morte, che però risale a venti anni fa. Che dite di ciò? Frattanto qualche mese prima del suo arrivo a Parigi, vostra madre riceveva delle lettere di vostro padre. E questo non lo invento; siete voi stesso che l'avete detto a Loriot.

— Anche ciò è vero signore!

— Ebbene vostro padre vive! Vostro padre si nasconde sotto un falso nome...

— Ah! gridò Bernardo spaventato, il marchese di Grion sarebbe?... No! No! è impossibile....

«Perchè lui che era ricco avrebbe commesso un delitto così spaventevole?

— Per non essere bigamo, disse lentamente Ferrant.

Bernardo gettò un urlo straziante e volle fuggire, abbandonare quella casa maledetta dove l'ombra di una madre domandava vendetta.

— Venite, disse a Ferrant, andiamocene.

— Come vorrete. Oramai ne sappiamo più di quanto abbisogni. L'uomo dalla perla rosa è quello che si fa chiamare il marchese di Grion.

Essi stavano per partire, quando ad un tratto sentirono il rumore di una carrozza che arrivava velocemente.

I due uomini prestarono ascolto.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IV pagina.

SARTO confeziona vestiti nuovi e rivoltature vestiti e cappotti a prezzi di concorrenza. Indirizzo al Piccolo. 73537 C C

SIGNORA offresi direttrice casa, vicemadre oppure giornata, cucito, ricamo, anche fuori Trieste. XX Settembre 49-I, destra. 65320 C C

SIGNORA offresi per cucire o stirare al dopopranzo. Turri, via Porta 5. 65326 C C

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 2, Fabris. 73433 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE confezioni, specialista stoffe uomo, cercasi, pronta entrata. Offerte «Capacissimo» al Piccolo. 73565 D

BANCONIERI per bars cercansi. Indirizzo al Piccolo. 73521 D

DATTILOGRAFA provetta pratica lavori ufficio cercasi prontamente. Precisare posti occupati, pretese, età. Offerte Piccolo «Dattilografa». 73091 D

FOTOGRAFO apprendista e un ritoccatore per positivi, cercansi per l'Istituto fotografico triestino, via Dante Alighieri 1. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 73581 D

GARZONE sarta uomo cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 65356 D

GIOVANE diciassettenne robusto, pratico magazzino, cercasi. Rivolgersi via Sanità 16-II, sinistra, dalle 17 alle 18. 65480 D

OREFICE cerca ragazzo poca pratica. Solitario 16-I. 65192 D

RAGAZZO calzolaio 14-16 anni, cercasi. Via Mazzini 46, dalle 9 alle 12. 73529 D

RAGAZZO per negozio manifatture, con conoscenza slavo, cercasi. Offerte «Intelligente» al Piccolo. 73585 D

SARTA donna principiante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73669 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, possibilmento conoscenza italiano, cerca prontamente Studio tecnico. Boccaccio 25. 73613 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota, comodità cucina, cercano coniugi con bambina, paraggi Ospedale-Foscolo. Offerte «Omega» al Piccolo. 13660 E

CAMERA matrimoniale, cucina, luce, centrica, distinta famiglia non mestierante, cerca giovane funzionario con signora, stabili Trieste. «Scrivere «Anticipato» al Piccolo. 13661 E

CAMERA, camerino ammobiliato, possibilmente ingresso libero, cercansi. Offerte «Ardurini» al Piccolo. 65262 E

CAMERE ammobiliate 2-3, con uso cucina, presso distinta seria famiglia, cercansi prontamente. Indirizzare offerte, indicando prezzo, sub «Coabitazione» al Piccolo. 723 E

CONIUGI distinti cercano 1-2 stanze vuote, comodo cucina, possibilmente pressi stazione. Offerte «Senza figli» al Piccolo. 73505 E

CONIUGI giovani senza figli, cercano presso piccola famiglia camera vuota con comodo cucina. Indirizzare offerte «Rino» Piccolo. 64796 E

DISTINTI signori (2) cercano in centro, 2 stanze bene ammobiliate con ingresso libero, possibilmente con vitto, presso distinta famiglia non mestierante. Offerte dettagliate «Alpino» al Piccolo. 65324 E

GIOVANE distinto stabile, cerca stanza, salottino, confort moderno, eventualmente vitto, ingresso libero, presso famiglia distinta non mestierante, in posizione centralissima. Offerte «Distinto» al Piccolo. 65296 E

IMPIEGATO distinto cerca stanza ammobiliata, caffè mattina. Offerte, prezzo, sub «Trieste» al Piccolo. 73691 E

SIGNORA cerca stanza ammobiliata con vitto. Offerte «Gina» al Piccolo. 65438 E

SIGNORA con bambino cerca stanza prontamente, eventualmente anche vitto. Offerte «Rosso» al Piccolo. 53571 E

SIGNORE impiegato stabile, cerca stanza ammobiliata modesta, 15 agosto, presso piccola distinta famiglia non mestierante, unico subinquilino. Offerte, con costo, «Stabile» al Piccolo. 65336 E

STANZA ingresso libero, modestamente ammobiliata, cercasi. Offerte sub «Viaggiatore» al Piccolo. 73499 E

STANZA ammobiliata, centrale, luce elettrica, pulita, ingresso libero, cerca prontamente distinto ingegnere. Offerte, con prezzo, «Istituto» al Piccolo. 65244 E

STANZE 2 decentemente ammobiliate, cercansi prontamente centro, I o II piano, uso ufficio, possibilmente con telefono. Offerte dettagliate «Discreto» al Piccolo. 65322 E

STANZE 2 vuote, posizione centrale, cercansi per laboratorio. Offerte «Laboratorio» al Piccolo. 65232 E

STANZETTA paraggi via Tiziano cercasi. Offerte sub «Chauffeur» al Piccolo. 73595 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. Stanza ammobiliata affittasi. Via Giulia 31-I. 13656 F

A. CACCIATORE! Stanza ammobiliata ariosa, con 2-3 letti, con vitto, lire 15 persona al giorno, oppure comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 65260 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi operaio. Corso Garibaldi 31, porta 7. 73659 F

CAMERA elegante affittasi a distinto signore lire 100. Giulia, Scala Monticello 3, vicino fabbrica Dreher. 73523 F

CAMERA ammobiliata con luce elettrica, affittasi. Madonnina 4, porta 12. 73525 F

CAMERA ammobiliata bella, pulitissima, ingresso libero, affittasi a signore distinto. Riborgo 3-III, angolo Corso. 73411 F

CAMERA ammobiliata chiara, affittasi persona a modo, volendo costo. Artisti 3-III, pensione. 65264 F

CAMERA ammobiliata offresi prontamente a serio impiegato. Zovenzoni 3, pt.. 73439 F

CAMERA pulitissima, vitto familiare, affittasi giovane stabile. Madonnina 11, porta 16. 73425 F

CAMERA ammobiliata affittasi signore distinto. Rossetti 28-I, porta 10. 73423 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a signore serio. Giulia 32-I, sinistra. 65434 F

CAMERA cucina ammobiliata, affittasi a coniugi soli. Via Tigor 11-IV, destra, dalle 11 alle 14. 13663 F

CAMERA soleggiata, ingresso libero, per 2 amici. Androna S. Lorenzo 5-II, dietro palazzo municipale. 13655 F

CAMERA letto e salotto, elegantemente ammobiliati, affittansi a distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 73545 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Domenico Rossetti 12, porta 2. 73587 F

CAMERA lussuosa matrimoniale, stanza pranzo, luce elettrica, bagno, ammobiliato elegante, uso cucina, vicinanze piazza Borsa, affittansi prontamente distinti coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 65366 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 14-II. 65362 F

CAMERA bellissima ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Istituto 32-I, porta 7. 65358 F

CAMERA grande bene ammobiliata, affittasi. Ruggero Manna 18-II. 73661 F

CAMERA ammobiliata elegante, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Mazzini 51-II. 73631 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, affittasi. Rapicio 3, porta 4, traversale XX Settembre-Giardino. 65448 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, III, porta 22. 200 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via S. Lucia 6, porta 9. 13666 F

CAMERA matrimoniale, luce elettrica, affittasi persone distinte. Mazzini 9-IV. 65472 F

CAMERA, paraggi Choizza, cerca impiegato. Offerte «1.o agosto» al Piccolo. 200 E

CAMERE 2, 1-2 letti, eventualmente comodo cucina, affittansi presso distinta persona. XX Settembre 79, porta 7. 65212 F

CAMERE 3, luce, telefono, posizione centrica, I piano, affittansi uso ufficio. Offerte «Occasione» al Piccolo. 65430 F

CAMERINO con letto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65298 F

CAMERINO chiaro ammobiliato, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 73667 F

DISTINTO signore stabile trova, bella posizione, stanza, luce, ingresso quasi libero. Indirizzo al Piccolo. 65302 F

LETTO affittasi. Fonderia 4-IV. 65310 F

LETTO e vitto a operaio onesto, stanza in compagnia affittansi. Media 9, porta 30. 65392 F

STANZA ammobiliata con 2 letti, affittasi a 2 operai. Via Pietà 5-II, porta 11. 73495 F

STANZA ammobiliata pulitissima, affittasi signore distinto. Rossetti 16, pt., 2. 65338 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich 14, porta 18. 65314 F

STANZA ammobiliata con o senza vitto, nonchè buona pensione casalinga, darebbesi. Piazza Ospitale 3-I, porta 6. 65200 F

STANZA con 1 o 2 letti affittasi. Felice Venezian 21-I. 65234 F

STANZA pulitissima ariosa, affittasi unico subinquilino presso persona sola, preferibilmente signore che viaggi. Ind. Piccolo. 65206 F

STANZA bellissima grande, bene ammobiliata, affitto a 2 distinti signori. Via Giulia 19, porta 9. 65292 F

STANZA bella, grande, ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Istituto 43. 65190 F

STANZA vuota, luce elettrica, affittasi. Via S. Francesco 9, porta 6. 73409 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto persona distinta. Piccolomini 6, porta 15. 73451 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 73443 F

STANZA bellissima, ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Sanità 10, III, 18. 200 F

STANZA ariosa, 1-2, letti, stazione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo 73445 F

STANZA elegante 2 letti, uso salotto, pianoforte, vitto sano, affittasi 2 distinti signori, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 65440 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola affittasi impiegato borghese, lire 100, paraggi XXX Ottobre. Ind. Piccolo. 65266 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 9. 73599 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. S. Michele 37-I, sinistra. 73543 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi escluso donne. Zovenzoni 4-IV. 65430 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Domenico Rossetti 15-II, sinistra. 65414 F

STANZA ingresso libero, con 2 letti, affittasi. Carpison 16-I. 65406 F

STANZA per 2 persone affittasi escluso donne. Corso Garibaldi 15-II, porta 7. 65398 F

STANZA grandissima, arredata uso ufficio, affittasi prontamente. Chiozza 11-I. 65386 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 25-II. 65354 F

STANZA ammobiliata bellissima, con annesso salottino, affittasi prontamente. Via XX Settembre 51-V. 73665 F

STANZA ammobiliata affittasi. Giulia 19-II, porta 8. 73647 F

STANZA bellissima ammobiliata, vitto ottimo, affitta distinta famiglia. Visitare mattina. Rismondo (ex Fontana) 11-II. 13664 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Giorgio Galatti 16-III, porta 7. 65450 F

STANZE 2 ammobiliate, affittansi 1-2 persone prezzo mite. Antonio Caccia 8-III, sinistra. 73457 F

STANZE 2 ammobiliate affittansi. Anastasio 16, porta 3. 65194 F

STANZE 2 ammobiliate, una 2 letti, altra 1, affittansi prontamente con vitto. Felice Venezian 16-I, porta 4. 73513 F

STANZE ammobiliate affittansi. Felice Venezian 16-I, sinistra. 65412 F

STANZE 2 uso ufficio, pressi Portici Chiozza, affittansi 1.o settembre prezzo modesto. Indirizzo al Piccolo. 750 F

STANZETTA vuota affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 65204 F

STANZETTA ammobiliata, pressi piazza Unità, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73489 F

STANZINO ammobiliato, con costo, affittasi. Battisti 20-III, porta 20. 13668 F

VITTO familiare offre distinta famiglia, prezzi miti. Chiozza 49, porta 1. 65396 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II) Ripetizioni in tutte le materie. Professori delle locali scuole medie. 122805 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II) Corsi di ragioneria per ex combattenti. 122805 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II) Stenografia, brevigrafia, contabilità, corrispondenza. 122805 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II) Latino, greco, inglese, tedesco, francese, serbo, croato ecc. 122805 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II) Fisica, chimica, storia naturale. 122805 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II) Matematica, geometria, disegno, ecc. 122805 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II) Licenza tecnica. Corsi per sottufficiali; ufficiali di complemento. 122805 G

ALLIEVI chauffeurs. Iscrivetevi alle lezioni teoriche e pratiche di guida che s'impartiscono nel garage scuola Via Bramante 12. 73561 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, con metodi speciali, facili, celerissimi, lezioni anche violino. Scuola musica, Acquedotto N. 25, terzo. 570 G

FORESTIERO distinto desidera lezione conversazione italiano. Offerte «Cario» Piccolo. 73477 G

IMPARTISCO lezioni inglese, francese. Metodo pratico pronuncia, conversazione. Offerte «Celerità» Piccolo. 73611 G

PROFESSOR-dottor insegna matematica, fisica, chimica, mineralogia ecc. corsi medi e superiori. Prezzi miti. Ginnastica 10, piano ultimo. 73417 G

PROFESSORESSA istruisce gratuitamente signorina italiano francese, cambio piccole incombenze. Scrivere «Conversazione» Piccolo. 73441 G

SIGNORINA licenziata ragioneria Istituto tecnico impartisce lezioni italiano, francese ed inglese, anche a domicilio. Offerte «Lezioni» Piccolo. 73401 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

LUPINO grande, nome Wolf, medaglia M. 1310, smarrito; mancia portandolo Orologeria Battisti 1. 73551 H

PACCO bagno dimenticato domenica tramvai Barcola; mancia portandolo nome entroscritto, Ginnastica 35. 73509 H

PORTAFOGLI con iniziali d'oro L. U. smarrito. Generosa mancia al portatore. Riborgo 25, Novach. 65202 H

PORTAFOGLI smarrito sabato. Pregasi consegnare al Piccolo almeno documenti. 65213 H

VALIGETTA cuoio piccola rettangolare contenente rivoltella Browning porto d'armi relativo ed altri oggetti personali dimenticata avanti porta Via Riborgo 45; riportandola portinaio riceverà lautissimo compenso; eventualmente pregasi restituire almeno licenza porto d'armi. 65352 H

300 lire riceve rinvenitore anello brillanti forma quadrata smarrito domenica bagno Stabiana trattandosi cara memoria. Via Slataper dieci, porta sedici (ex via Boschetto). 65193 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato nel centro, 4 stanze, camerino, bagno, luce elettrica, telefono, ascensore affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65146 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze, 2 camerini, cucina, massimo confort, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 65424 I

APPARTAMENTO bene ammobiliato, lussuoso, centralissimo, I.o piano; sei stanze, bagno, camerino, cucina, dispensa. Luce elettrica, gas, telefono, affittasi. Offerte «Spazioso» Piccolo. 65446 I

APPARTAMENTO disponibile 6 stanze, camera bagno, cucina, tutto arredato, telef., acqua, gas, luce elettrica, confort moderno, event. annessovi nuovo gabinetto dentistico. Offerte «Mario» Piccolo. 73534 I

APPARTAMENTO semiammobiliato tre stanze, camerino, cucina, ottima posizione, affittasi. Offerte «Emigrante» al Piccolo. 65418 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, soleggiato scambiasi con uno più grande. Indirizzo Piccolo. 73501 I

MAGAZZINI, botteghe, negozi vuoti, stanze per uffici, fondi con tettoia, affittansi, scambiansi appartamenti. Rivolgersi Zanier, recapito Caffè Chiozza. 65463 I

MAGAZZINETTI interni affittansi 24 agosto. Rivolgersi Azeglio 6. 73421 I

MAGAZZINO ampio, porta metri 2.15, acqua, gas, contratto più anni affittasi. Rivolgersi Maurizio 14. 73475 I

MAGAZZINO grande luce, telefono, scrittoio, acqua, vicino Posta centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65432 I

NEGOZIO verso mare, adatto alimentari, salumeria, forniture marittime, affittasi. Informazioni: piazza Borsa 5, porta 10. 65382 I

NEGOZIO unito magazzino, massimo centro, affittasi prontamente. Offerte «Vantaggio» Piccolo. 65458 I

QUARTIERE camera, camerino, accessori, centro, ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65210 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65422 I

QUARTIERE ammobiliato 2 stanze, cucina, affittasi causa partenza. Visibile dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 65403 I

QUARTIERE signorile 5 camere, camerino, bagno, elettr., giardino, scambiasi con simile 4 camere, in casa moderna. «Villa» Piccolo. 13562 I

QUARTIERE signorile perfetto ordine, 7 stanze, bagno, dispensa, gas, luce, scambiasi con altro 4 camere. Visitare 14-16. Indirizzo Piccolo. 73173 I

QUARTIERE arioso, camera, camerino, cucina, scambio con altro anche dintorni. Via Alessandro Vittoria 4, II, (Madonnina prolungata). 65376 I

QUARTIERE ammobiliato camera, cucina con acqua, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65290 I

QUARTIERE, rappresentanze, deposito con clientela affitto causa partenza. Offerte Casella 138, Trieste, centro. 13665 I

QUARTIERINO ammobiliato, pianoforte, affittasi subito per 40 giorni. Indirizzo Piccolo. 73583 I

SCAMBIASI camera, cucina in campagna, orto, stalla, soffitta, acqua, 15 minuti dal tram, con una o due camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 73399 I

SCAMBIASI camera, cucina, affitto minimo, con eguale o più camerino S. Giusto-Villa Necker. Chiarbola Sup. 193, piepiano. 73567 I

SCAMBIEREBBESI appartamento vuoto Genova con uno Trieste. Cattarinich Torracchi, Lussinpiccolo. 122800 I

SCAMBIO 2 camere, cucina, poggiuolo, vista incantevole co naltro 3 stanze preferibile paraggi S. Giusto. Belpoggio, Strada Fiume 578, Centis. 73569 I

SCAMBIO quatiere camera cucina tutto confort per 2 camere cucina. Via Pallini 4, porta 22. 65344 I

STANZA bella scambiasi in cambio portineria, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 65266 I

STUDIO ammobiliato con due stanze, ingresso libero, primo piano, centrica posizione, telefono, confort moderno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65324 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO due stanze cucina ammobiliato cercasi in subaffitto da ufficiale superiore permanente Trieste, prezzo massimo 300 mensili. Offerte sub «Quartierino» al Piccolo. 73039 L

A. QUARTIERE 2-3 stanze, possibilmente bagno e luce elettrica, cercasi. Offerte «Risompenso generoso mediatore» Piccolo. 65484 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, cucina, per settembre, cercano coniugi soli. Offerte «Settembre» Piccolo. 13636 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzini cercasi, eventualmente scambiasi con 2 stanze, stanzino. Offerte pretese al Piccolo sub «Egitto». 73597 L

APPARTAMENTO I.o piano o locali pianoterra, posizione centrale, cerco. Carturan, via S. Nicolò 14. 122794 L

APPARTAMENTINO vuoto o ammobiliato, nel centro, cercasi. Offerte Piccolo «Appartamentino». 13670 L

IMPIEGATO stabile con giovane signora senza figli, cerca subito piccolo quartiere mobiliato con cucina. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 73469 L

MAGAZZINO scopo piccola industria, con corrente elettrica, cercasi. Offerte: Gast, Casella postale 89, posta centrale. 72001 L

PICCOLA distinta famiglia assumerebbe in affitto quartiere ammobiliato 2, 3 stanze massime garanzie; esclusi affaristi. Offerte sub «Orefice» Piccolo. 73471 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina oppure camera, camerino e cucina, possibilmente vuoto, cercasi prontamente. Offerte «Lisetta» al Piccolo. 65250 L

QUARTIERE possibilmente vuoto, centro, prezzo indifferente, cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 65388 L

QUARTIERE stanza e cucina cerco verso compenso mediatore. Offerte «Gemma» Piccolo. 65303 L

QUARTIERINO elegantemente ammobiliato camera matrimoniale, stanza pranzo, stanzetta, acqua, gas, cucina cercano centro distinti coniugi stabili. Offerte «Romano» Piccolo. 65368 L

QUARTIERINO arioso anche periferia città, 2-3 camere, cucina cercasi prontamente verso compenso mediatore. Offerte «Pergine» Piccolo. 73461 L

Vendite d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A.A.A. FOTOGRAFI dilettanti, grande occasione stok apparati 9X12, con obbiettivo Zeiss-Tessar 1:6.3 otturatore Compur, lire 450. Assortimento di migliori apparati; accessori i più pratici, materiale sensibile il più perfetto, prodotti chimici i più puri. Sviluppo rotoli pellicole gratis. Sconti a fotografi e negozianti. Ditta Carturan, via Roma 6, Trieste. 122709 M

A. A. CAMERA matrimoniale rovere Slavonia, psiche splendida, lire 1350; altra frassino, specchi fino terra, vendo. Türk, Rossini 20. 12297 M

A. AL magazzino mobili via Geppa 17, vendonsi a prezzi concorrenza, di diretta importazione, camere matrimoniali complete con tavolo e 2 sedie lire 1000, camere matrimoniali di grande lusso con specchi grandi da lire 2000 in poi, stanze da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi, guarniture anticamera, mobili per campagna e giardino, cucine complete e singoli pezzi, mobili per uffici, grande scelta sedie e poltrone. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. Per esportazione merce in transito. 73641 M

A buon prezzo vendiamo tutti i mobili. Magazzino via Udine 4. 73593 M

AL magazzino via Geppa 17, si comperano le più belle, solide e moderne cucine laccate bianco smalto a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 73643 M

ALPINISTI! Occasione: Stivali montagna, uomo e donna, vendo a metà prezzo. Acquedotto 39, I, Mitri. 73447 M

APPARATO fotografico novità per girovaghi vendesi. Media 11, corte. Romeo. 65230 M

ARMADIO, tavolo cucina, 2 letti, 2 sgabelli usati vendo. Via Donadoni 26, mezz., p. 1. 65294 M

ATTACCAPANNI, antisala completa, camera letto mogano, altra pranzo, cucina laccata, tavolo pranzo mogano, tavolino tè, sedie, etagere, letti, suste, materassi, vendo prezzi onestissimi. Tiziano 18. 73549 M

ATTACCAPANNI, specchio, canapè, tavolino, lampada vendo occasione. Mazzini 51, II. 73685 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina Installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BAGNO, vasca bandone, vendesi. Molingrande 12, corte, dalle 5-7. 73615 M

BICICLETTA nuova, marca tedesca, anteguerra, vendesi. Viale Regina Elena (Miramar) 7, Buffet. 65246 M

BICICLETTA corsa, tubolare riserva, vendesi. Via Bosco 9-III. 73403 M

BICICLETTA tubolare, tubolare riserva, 480. P. P. Vergerio 228-II, Nordio. 73577 M

BICICLETTA donna, germanica, 380; altra uomo, mezza corsa, nuovissima, 550. Massimo d'Azeglio 3, trattoria. 73579 M

BICICLETTA quasi nuova, rara occasione vendesi causa partenza. Via Molin grande n. 34, II. De Marco (Giardino Pubblico). 65402 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Pistoria, Caprin n. 6. 65400 M

BICICLETTA mezza corsa vendo. Ponte n. 6-I, sc. II. 73577 M

BICICLETTA Frera, buonissima, vendesi buon prezzo. Machiavelli 13-I, sin. 73657 M

BICICLETTA mezza corsa, altra ragazzo, vendonsi grande occasione. Bosco 50-III, destra. 73517 M

BICICLETTA corsa, tubolari, nuova, vendo occasione. Crosada 12, osteria. 65474 M

BICICLETTE passeggio Coventry, Stucchi, altra mezza corsa, vendonsi occasione. Giuliani 14, pomeriggio. 65476 M

BILANCIA kg. 10, con pesi, vendesi occasione. Madonnina 4-I. 73557 M

BILANCIE decimali, portata 10-15 quintali, vendonsi occasione. Trento 5, magazzino. 65350 M

BULBI (cipolle) di tulipani, narcisi e giacinti vendonsi. Via Tommaso Luciani 13-I, sinistra. 65380 M

CAMERA letto, altra pranzo, cucina laccata, letto, suste, materassi, grandiosa fioraia, vendo occasionissima. Solitario 2-II. 73547 M

CAMERA matrimoniale bellissima, artistica, vendo occasionissima. Giulia 78, porta 4. 73495 M

CAMERA da pranzo con sofà, credenza con marmo e cristalli, tavolo, 6 sedie pelle, vendo occasione. Salita Trenovia 344-IV, porta 12, pendice Scorcola. 7977 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, stanza pranzo, vendonsi, facilitazioni pagamento. Magazzino, Chiozza 39. 73673 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 73645 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 73625 M

CAMERA da pranzo bellissima vendesi causa partenza. Via Alfieri 17, p. I. 73527 M

CAMERA matrimoniale mogano, perfettamente lavorata, stagionatissima, valore 5000, vendesi 3000. Indirizzo Piccolo. 65466 M

CAMERA matrimoniale, con letti ottone, lavamano marmo, vendesi, 1200. Corso Garibaldi 29, porta 6. 420 M

CAMERA matrimoniale noce, credenza, poltroncina, vendo, anche singoli pezzi. Via Donadoni 1-B, IV, sinistra. 65482 M

CAMERA da letto in frassino, lussuosa, altra in platano, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25 73653 M

CAMERE matrimoniali, anche pezzi singoli, a prezzi occasionali, Geppa 8. 73459 M

CANAPE' per salotto vendesi. Via Luigi Ricci 5, porta 18. 65222 M

CACCIATORI! Da vendere un cane da ferma («Hüner-Vorstehund») di mesi 3 e mezzo. Rivolgersi Max Friedrich, viale Regina Elena 39, piazza pubblici spettacoli. 73435 M

CANI caccia, due (Petigri), 4 mesi, vendonsi. XX Settembre 89, macelleria. 300 M

CANI Fox-terrier, femmine, maschi, pura razza, tre mesi, vendo. Lanzi, piazzetta S. Silvestro 4. 65284 M

CARROZZELLA pieghevole 170, altra con folo vendonsi. Commerciale 13-I. 65478 M

CASSAFORTE Wertheim n. 6, corazzata, ventilatore elettrico, vendonsi. Via Mazzini 19, Cesca. 13659 M

CASSE controllo «National» ricostruite, occasione; «Anker» qualsiasi modello, risparmio 40-50 per cento, garanzia, facilitazioni di pagamento. Cremonesi, via Trento 5, telef. 12-40. 1545 M

CORTINAGGI peluche rossi, 2 finestre, lussuosi, vendonsi. Brunner 15-IV, destra. 65350 M

CORTINAGGI, copertori, nuovi, moderni, etamin, vendo, prezzo eccezionale. Gatteri 25, I, Colautti. 360 M

CREDENZA da cucina, usata, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, Biecher. 73519 M

CUCINA moderna, laccata, marmi o senza, vendesi, Guardia 11, falegname. 65304 M

CUCINA lussuosa vendesi a prezzo da convenirsi. Falegname, Chiarbola Sup. 203 (Lavoratori). 73229 M

CUCINA lussuosa vendesi con garanzia, prezzo concorrenza. Manzoni 20, falegname. 73473 M

CUCINA moderna, colapiatti zinco, 650; singoli pezzi, vendonsi. Ferriera 16, falegname. 65436 M

FUCILE «Pieper» calibro 12, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Mainoldi presso Mangili, via S. Anastasio 1. 65304 M

FUCILE caccia usato, Hamerles, calibro 16, con cartuccie, vendesi occasione lire 500. Via Istituto 41, pt. 73465 M

GHIACCIAIA per cucina vendesi. Rivolgersi macelleria, via Ferriera 29. 73449 M

GRAMMOFONO lussuoso vendesi causa partenza. Via S. Caterina n. 9. 65280 M

GRAMMOFONO sonoro, chiarissimo, modello concerto, vendesi occasione. Solitario 25-III. 73593 M

IMPERMEABILE uomo, grigio, persona forte, lire 150; stivali ragazzi, n. 28-35, tutto nuovo, vendo. Bosco 22-IV, destra. 73415 M

LETTI lire 55, suste 55, materassi crine 30, lana 140, lanetta 70, sgabelli 50, chiffonniere 220, ed altri mobili singoli vendonsi. Fonderia 3. 65342 M

LETTI 2 prolungabili, più 2 suste e 2 comodini, vendonsi occasione. Manzoni 3, pianot. 65444 M

LETTI nuovi 65, suste 50, materassi 30, lanetta (kg. 16) 70, alrti mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, tappezziere. 65486 M

LETTINO laccato in bianco, completo, vendo. Foscolo 18, p. 12. 73633 M

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi per le attestazioni d'affetto verso il loro amatissimo

Giacomo Vittorio Colautti

porgono vivissime grazie a tutti coloro che sia coll'invio di fiori sia colla partecipazione ai funerali o in altra guisa vollero onorarne la memoria.

I fratelli **Luigi** e **Pietro,** le sorelle **Giuseppina** e **Antonietta,** il genero **Elio Zanetti** e i nipoti.

Monfalcone 30 luglio 1922.

MACCHINA da scrivere «Adler», merca germanica, nuova, vendesi occasione. Ditmar, piazza Ponterosso 1. 65340 M

MACCHINA Singer vendo occasionissima. Via Udine 51-III, destra. 73413 M

MACCHINA (scrittura visibile) perfetta, lire 600; generatore acetilene, grande, 150 vendonsi. Foscolo 6, porta 13. 73575 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi causa bisogno, Riborgo 27-I. 65390 M

MACCHINA cucire barchetta, adatta qualunque lavoro, vendo. Donota 8-IV. 73671 M

MACCHINA scrivere Remington invisibile, lire 450 vendesi Carducci 12-IV. 73639 M

MACCHINA grande sarto, «Kaiser» originale, occasione vendesi. Giuliani 14-I, pomeriggio. 65476 M

MACCHINA Singer, moteglioni, scarpe nuove 36, vendonsi. Mazzini 9-IV. 65472 M

MACCHINE cucire «Singer», originali, massima perfezione meccanismo, scorrevoli, silenziose, vendonsi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 510 M

MACCHINE scrivere viaggio, nuovissime, buste solide, vende privato. Gatteri 29-V. 73455 M

MANTELLO seta nero, nuovo, grandi maniche, guarnito ricchissimo, vendesi lire 125. Piazza S. Lucia 1-II. 73456 M

MATERASSI crine animale (2) vendonsi buon prezzo. Via Ferriera 5, Biecher. 7364 M

MOBILI: armadione smontabile, scrittoio, tavolo allungabile, armadio cinque cassetti con specchi diversi, letti, occasione vendo. Via Boccaccio 16, pianoterra. 65334 M

MOBILI camera, cucina, causa partenza vendonsi. Viale Regina Elena 73, deposito legna. 73507 M

OCCASIONE: vendo 250 fiaschi vino bianco, dolce. Luzi, Boccaccio 7. 65214 M

OCCASIONE: vendo in giornata diversi oggetti mobilio in blocco. Via Chiozza 15, dalle 9.30-11. 73573 M

OCCASIONE: vetrina splendida, interna, per salumi e formaggi. Via Roma 19. 13557 M

OROLOGIO pendolo, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73655 M

PATTINI rotelle, donna, vendo 2 paia. Via S. Silvestro 4. 65208 M

PIANINO mondiale, splendido, sonoro, perfettissimo, vera occasione vendesi giornata. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

PIANINO Hoelzl e Heitzmann, incrociate, metallica, moderatore, vendesi lire 4000, a prezzo assoluta concorrenza. Via Sanità 16-I. 65274 M

PIANINO, pianoforte mondiale, facilitazioni pagamento, vendo. Via Sanità 16-I, sinistra. 62508 M

PIANINO, pianoforti, grande assortimento vendo. Facilitazioni pagamento. Olivo, Udine 18. 69655 M

PIANOFORTE ottimo, perfetto, vendesi lire 1000, Corso Garibaldi 27-I. 73541 M

PIANOFORTE marca tedesca, in buonissimo stato, causa partenza vendesi mitissimo prezzo. Via Commerciale 44, Zanier. 65416 M

POMPA Weiber originale, n. 5, quasi nuova, con tubi, vendesi metà prezzo. Via Bosco 34, Schiavon. 65306 M

PULTI americani, pressa, sedie, poltrone, vendonsi occasione. Malcanton 12, porta mezzo. Verdis. 73637 M

RICETTA speciale «Sottomarina» a caldo e a freddo vendesi. Offerte sub «Ricetta» al Piccolo. 72213 M

SALONE modernissimo da vendere in via Ippolito Pindemonte 12-II p.. Da visitare dalle 5-6 pm. 65268 M

SALOTTINO bellissimo, grazioso, servizi tè giapponesi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 65426 M

STANZA da pranzo noce, con specchi e cristalli molati, marmi bardiglio, vendesi a sole lire 2400. Deposito mobili, via Udine 25. 73651 M

TINI di legno usati, in buono stato, per la vendemmia, vendonsi occasione. Magazzino, via Giotto 2. 73687 M

VALIGIA americana cuoio, grande, nuovissima, vendesi lire 800. Ruggero Manna 20, porta 3. 73515 M

VESTITI lana, seta, nuovi, modernissimi, vendonsi occasione. Via Lavatoio 5, porta 10. 73437 M

VESTITO taffetas bleu, guarnito, frangia, mantello stoffa bleu, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73559 M

VESTITO etamin grigio, nuovo, vendesi sbaglio misura, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 65242 M

VESTITO e cappotto uomo, salotto cinese, gambali, vendonsi. Via 7 Fontane 48. 73541 M

VIOLINO autore, altro violino vecchio, completi, vendo. S. Silvestro 4. 65208 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENTI! Sompero mobili camere complete nonchè singoli pezzi. Macchine da cucire, casseforti, grammofoni, biciclette, dischi, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 13658 N

BICICLETTA ottimo stato e buona marca cercasi in giornata. Ind. Piccolo. 73487 N

CANCELLO in ferro, a due battenti, per giardino, acquistasi. Offerte sub «Cancello» al Piccolo. 65230 N

CARROZZA quattro ruote, con mantice (vittoria o simile), elegante, solida, quasi nuova, comprerei; escluso intermediari. Offerte indicando prezzo minimo, sub «Carrozza» al Piccolo. 122786 N

METALLI, zinco, piombo, rame ecc., compero. Coen, via Pane 2. 1497 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 122705 N

SALGARI: «Boyscouts», fascicoli d'avventure, usati, compransi, occasione. Cartoleria, Foscolo 8. 65456 N

SE vera occasione, acquisterei macchina scrivere «Remington», «Underwood». Carturan, Via San Nicolò 14. 122794 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. BRILLANTI, oro, platino, argento, corone, rottami, pago più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 73675 O

A. CORALLI, perle, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, 1. 73467 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I p., orefice. 122704 O

ARGENTERIA oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore) telefono 937. 1048 O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquista; eseguisce lavori oreficeria; vende preziosi: Licher, Lazzaro 11, primo. 122481 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col liquore Godina. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

L'ANEMIA che dipende da un'alimentazione incongrua, l'anemia che deriva dalla mancanza d'aria pura, l'anemia che subentra dopo il parto o assieme a stati di debolezza durante l'allattamento, la clorosi delle giovani donne ecc., ed in genere altre cause anemizzanti, si possono evitare con una cura appropriata. Il ferro e arsenico, presi per bocca, restano sempre i migliori rimedi. Essi si trovano in una dose terapeutica nell'«Arsoferril» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

STRACCI e carta vecchia compro qualunque quantitativo. Magazzino Solitario 14. 64742 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli valigie ogni specie. 122131 O

VASCHE da bagno ghisa smaltata, primissima, vende ed installa a prezzi eccezionali Giuseppe Rupnik, via Udine 11. 64360 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCHIAMO rappresentanti dappertutto, 2000 mensili fisse, altri vantaggi. Ancorchè non pratici commercio, scriveteci subito: Mainolfi, Montesarchio (Benevento). 6726 P

FABBRICA conduttori elettrici, cerca rappresentante per Trieste Fiume, bene introdotto, pratico articoli. Scrivere indicando referenze: Cassetta 199 C., Union Pubblicità, Torino. 6732 P

PIAZZISTA viaggiatore, introdottissimo presso commestibili e depositi olio, occupante adeguato posto presso primaria ditta, occuperebbesi presso importantissima Casa commerciale. Offerte «Attivissimo» al Piccolo. 65220 P

✝

Dopo lunghe e penose sofferenze cessàva di vivere, munita dei conforti religiosi e assistita dai suoi cari

MARY GOTTARDIS
nata GIANOLLA

Affranti dal dolore, ne danno la triste notizia a quanti la conobbero, i genitori **Antonio** e **Maria,** i fratelli **Antonio** e **Aldo,** gli zii, le zie e gli altri congiunti tutti.

La salma dell'amata estinta verrà tumulata martedì 1 agosto alle ore 17, nella tomba di famiglia.

Momiano 31 luglio 1922.

✝

CAROLINA ved. de BENIGNI

cessava di vivere questa mane, dopo lunghe e penose sofferenze.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano l'irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 luglio 1922.

FEDERICO, LODOVICO, BENA - figli
ANNA n. GOTTARD, LUIGIA n. FULIZIO - nuore
TERESA ved. MACORIG n. de BENIGNI - cognata
e i nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta

✝

EMILIA POPOVICH

spirava ieri mattina, dopo brevissime sofferenze.

Profondamente addolorati, il marito **MARCO,** i figli **EMILIO, GIORGIO** ed **ANNA,** partecipano tale irreparabile ed immatura perdita gli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno mercoledì 2 agosto, ad ore 15, movendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale civico direttamente al cimitero serbo-ortodosso.

Trieste, 1.o agosto 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

PIAZZISTI per romanzi, fascicoli, cercansi. Libreria, via Istria 2. 73497 P

PRIMARIO saponificio cerca abilissimo piazzista conoscitore ramo, introdotto clientela. Offerte Casella postale 429. 72935 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI due, «Itala», 14 a 18 HP; altra 30 HP, vendonsi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 65254 Q

«BALLON» smontabile, quasi nuovo, adatto «Fiat», tipo 70, vendesi, prezzo mite. Garage Vecile. 65460 Q

BARCA a motore 11 HP con tuga, lunghezza m. 8.50, velocità 8 miglia, ottimo stato, prezzo lire 8000. Rivolgersi a G. Predonzani, Hotel All'antico Portorose», Portorose. 1546 Q

BENZ biblocco, con carrozzeria Fiat-Vienna, modello 1922, radiatore punta, gomme nuove, steplin, tassabili 29, nuovissima, garantita, vendesi. Offerte sub «Benz» Piccolo. 122795 Q

DUE 18 BLR, perfetto stato, gomme nuove, 18 P; 15 Ter, tipo Libia; camion Fross-Büssing, vendonsi, occasione. Comitato liquidatore Provveditorio, Via Torre bianca 41, II, tel. 5-37. 122794 Q

INDIAN con carrozzella, quasi nuova, vendesi. Piazza Goldoni 8, macelleria. 65452 Q

PEZZI ricambio auto. Conti, Corsini, Zanon, Stuparich 4, telef. 29-33 bis. 72309 Q

STOEWER monoblocco, tassabile 17, ruote smontabili, torpedo 5 posti, con altra carrozzeria spider, gomme nuove, vendesi. Offerte «Consumo 9%» Piccolo. 122796 Q

VETTURA Fiat 3 A, impianto elettrico, bollata, pronta marcia, vendesi, occasione. Bramante 12. 73563 Q

ZUEST, tassabile 30 HP, quattro «bagné», vendesi, lire 10.000 trattabili. Offerte «Perfetta» Piccolo. 122797 Q

3 A camion ridotto, torpedo perfetta, tassa pagata, vendesi per lire 14.000. Offerte «Partenza» Piccolo. 122798 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO bene arredato, posizione centrale, affittasi. Rivolgersi: Via del Mercato N. 19, calzoleria, Gradisca. 65216 R

BOTTEGA un foro, chiara, luce elettrica, centro, affittasi. Rivolgersi. Via Beccherie 28. 65282 R

BOTTEGHINO adatto anche spaccio vini, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 65300 R

CAFFE'-cucina popolare, vendesi, prezzo mite, causa partenza. Via Solitario 3, pasticceria. 73491 R

CAPITALISTA 150.000, cerco, affare lucroso, massima garanzia, prontamente. Offerte «Carloni» Piccolo. 73555 R

CINEMATOGRAFO importante, in provincia, vendesi causa partenza. Offerte «Affarone» Piccolo. 73663 R

DECRETO trattoria, disponibile, cedesi miglior offerente; esclusi mediatori. Offerte «Disponibile» Piccolo. 65464 R

DOMANDO 10.000, 15%, pagando 1000 al mese, massima garanzia. Offerte «Triestino» Piccolo. 65252 R

LATTERIA centrica, adatta qualunque uso, cedesi subito, prezzo mite. Raffineria 5. 65454 R

MAGAZZINO carboni, grande, per vendita all'ingrosso, con accessori: carri e due quadrupedi, cedesi, occasione, senza buona uscita. Indirizzo al Piccolo. 66228 R

NEGOZIETTO d'angolo, arredato a nuovo, centro, vendesi; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 73463 R

NEGOZIO centrale, affitta direttamente proprietario, senza buonuscita, libero 24 agosto. Offerte «Stato» Piccolo. 65364 R

PERSONE disposte associarsi lucrosa azienda, capitale 20-40.000, scrivano sub «Garantito» Piccolo. 65316 R

PRESTITO 1500, garantito, massimo interesse, cercasi. Offerte «Audace» Piccolo. 65318 R

SIGNORINA perfetta dattilografa, con capitale minimo 5000, disposta associarsi articolo lucroso, trova posto garantito. Offerte sub «Attiva» Piccolo. 65410 R

SOCIA indipendente, capitale 3000, cercasi, istituire indispensabile industria mancante. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 65224 R

SOCIO disponga 2000, cercasi, prelevare piccola lucrosa industria. Indirizzo Piccolo. 66372 R

SOCIO con capitale circa 25.000, cerco per commercio; dispongo grande magazzino centrico ed arredato. Offerte non anonime sub «Avvenire» Piccolo. 73325 R

SPACCIO vini con fermativa, bene avviato, compreso magazzino, adatto altro uso, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 73681 R

7600 lire cercansi, solida ipoteca città, 6%. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 73601 R

10.000 cercansi, forte interesse, garanzie solide. Offerte «Commercio» al Piccolo. 73535 R

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore, sia coll'invio di fiori che coll'accompagnare all'ultima dimora la nostra indimenticabile madre, suocera e nonna

Lucia ved. Fragiacomo

Trieste, 1.o agosto 1922.

Le addolorate famiglie:
FRAGIACOMO, BORSATTI e FONDA

Nell'avviso mortuario pubblicato addì 30 luglio in morte di **GIOVANNI UMECH,** venne omesso, per errore, il nome del figlio **GIUSTO.**

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con giardino, 7 vani, pronta entrata, vendesi. Lanzi, Caffè Adriatico. 65286 S

CASETTA, campagnetta, acqua, pronta abitazione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73679 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VILLEGGIATURA, Matteria, 2 stanze ammobiliate, cucina, giardino, splendida posizione, Decleva. 122902 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

AI mali di testa, nevralgie, reumatismi, dolori ai denti, lombaggini, emicranie, istantaneo rimedio un cachet «Calmon», preparato dal farmacista G. Gmeiner, Trieste, via Giulia 14. Trovasi pure in tutte le farmacie. 1482 U

BENEDETTA. Ricevuto; risponderò; ieri occupatissimo nel pomeriggio; ero sempre teco. 13669 U

CHI usa «Astorpop», esterminatore cimici, non avrà più insetti; vendesi nelle drogherie. 73481 U

DEBOLEZZE fisiche o di mente, stati di esaurimento, impotenza, neurastenia, polluzioni, si combattono e si curano con lo sciroppo che porta il nome di «Strofosfit», che si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

GIOVANE ufficiale, discreto patrimonio, contrarrebbe matrimonio signorina distinta famiglia, illibati costumi. Offerte «Attilio» Piccolo. 65278 U

LA «Jodoparillina» vi offre il modo più semplice per fare una cura a base di joduro di sodio e di estratto di salsapariglia. All'azione di questi due farmachi voi dovete ricorrere per curare la sifilide negli intervalli fra i periodi di iniezioni. Per quelli che hanno sofferto la malattia molti anni fa, la «Jodoparillina» è un ottimo depurativo del sangue, che può essere preso in qualsiasi momento, che agisce favorevolmente su vostro male impedendone le recidive. La «Jodoparillina» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

L'ECCESSIVA sudorazione dei piedi non è un fatto normale, essa è derivata da un'attività patologica delle glandole sudorifere della cute. La pulizia non elimina sufficientemente questo difetto. Bisogna reprimere la produzione eccessiva di sudore e rinforzare la pelle delicata. A questo scopo fu ideato l'«Antisudin». Questo preparato modera la secrezione delle glandole, rende la cute più resistente, elimina ogni odore molesto. L'«Antisudin» si trova nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE accoglie gestanti; massima segretezza. Corso Garibaldi 23, I. destra. 65404 U

MATTEO V., Fiume. Appena oggi ricevuta lettera. Prego riscrivere, segue raccomandata, chiarendo equivoco. Antonio. 73623 U

RENATA. Attenderò venerdì, arrivo treno delle 14.10. 65462 U

SCARAFAGGI (baccoli) si distruggono con l'efficacissima polvere di crisantemo in vendita presso Cillia. Via Roma 20. 1369 U

SIGNORE trentenne, ottime condizioni, conoscerebbe signorina, giovine vedova, scopo matrimonio. Scrivere «Vittoria» Piccolo. 65248 U

VENNI alla vita, per povero fine, cingermi intesi, di un serto di spine, velaronsi gli astri, si spense la luce, fu come un giorno, di nebbia e di gelo. 73629 U

DA OGGI MARTEDI 1 AGOSTO

Vendita di saldi della merce estiva

a prezzi del tutto eccezionali

di inconfrontabile convenienza

OSSERVATE ALCUNI PREZZI:

Crepe di cotone, splendidi disegni	L. 2.—	al metro
Zefir greve, ottima qualità per camicie uomo	„ 3.50	„
Voile di cotone, buon assortimento	„ 3.80	„
„ „ „ doppia altezza ottima qualità	„ 6.80	„
Stoffe di cotone, disegni scozzesi	„ 5.—	„ „
Voile di lana, splendidi disegni	„ 11.50	„ „
Crepe di cotone, qualità fina, disegni nuovissimi	L. 3.50	al metro
Tela per camicie, ricco assortimento	„ 4.50	„ „
Stoffe di cotone, doppia altezza per vestiti da signora	„ 7.—	„ „
Etamin stampati, doppia altezza, disegni moderni	„ 8.—	„ „
Percall grevi, disegni moderni	„ 4.50	„ „
Volants ricamati	„ 15.—	„

Stoffe fantasia a righe di seta in ricco assortimento L. 6 al metro

JAPON vero originale, 92 cm. alto	L. 19 al metro in poi
TAFFETAS, 90 cm. alto, per vestiti e mantelli	L. 28 » »
CREPE DE CHINE e **JAPON** stampati in doppia altezza per vestiti	L. 29 » »
SETA CRUDA, primissima qualità greve, lavab., 80 cm. alta	L. 21 al metro in poi
CREPE DE CHINE, pesantissimo, doppia altezza, ottima qualità per vestiti	L. 33 » »
FOULARD STAMPATI, pesantissimi, finissima qualità in doppia altezza	L. 48 » »

Seta a maglia, ottima qualità lavabile, in tutte le tinte moderne da L. 60 al metro in poi

Grandiosi ed interessantissimi saldi

si trovano in tutti i nostri reparti e particolarmente in

Confezioni da signora - Biancheria da signora - Golfs - Maglierie da uomo, donna e fanciulli - Cravatte - Calze da uomo e donna - Camicie da uomo - Cappelli da signora Calzature - Profumerie ecc. ecc.

I prezzi sono ribassati in tale misura da costituire essi soli l'invito più eloquente all'acquisto!

Visitate le nostre esposizioni al pianterreno, primo e secondo piano!

Osservate le nostre vetrine! **Osservate le nostre vetrine!**

Prezzi fissi!

M. WEISS

Telef. N.i 498 2336, 2337

TRIESTE - FIUME - MILANO

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto **Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto**